I GRANDI MAESTRI DELLA PITTURA SPAGNOLA

La pittura spagnola dal Cinquecento al Seicento, in cui i legami con l'Italia erano particolarmente intensi, grazie ai rapporti dinastici con Napoli e il Meridione, ma anche, e forse soprattutto, a causa della rigida osservanza cattolica, viene influenzata da vari pittori italiani. I temi dominanti continuarono a essere quelli di ispirazione religiosa, mentre il paesaggio è completamente assente. La gloria di Spagna si spegne con il tramonto del Settecento; l'estro disincantato di Goya intuisce e interpreta la fine di un'epoca e l'inizio di un tempo radicalmente nuovo. Nell'arte di Goya si condensano la seduzione e l'angoscia, l'emozione e la tragedia. Nell'Ottocento prevale lo stile ritrattistico, in cui vi è uno straordinario dominio della tecnica pittorica. Il Novecento è dominato da due grandissimi artisti, Picasso e Dalì. Picasso, una capacità creativa inarrestabile, l'impegno di una continua scoperta stilistica. Dalì, artista di grande versatilità, fu uno tra i più importanti surrealisti. Questa tematica vuole presentare una selezione dei massimi pittori spagnoli attraverso la Filitalia.

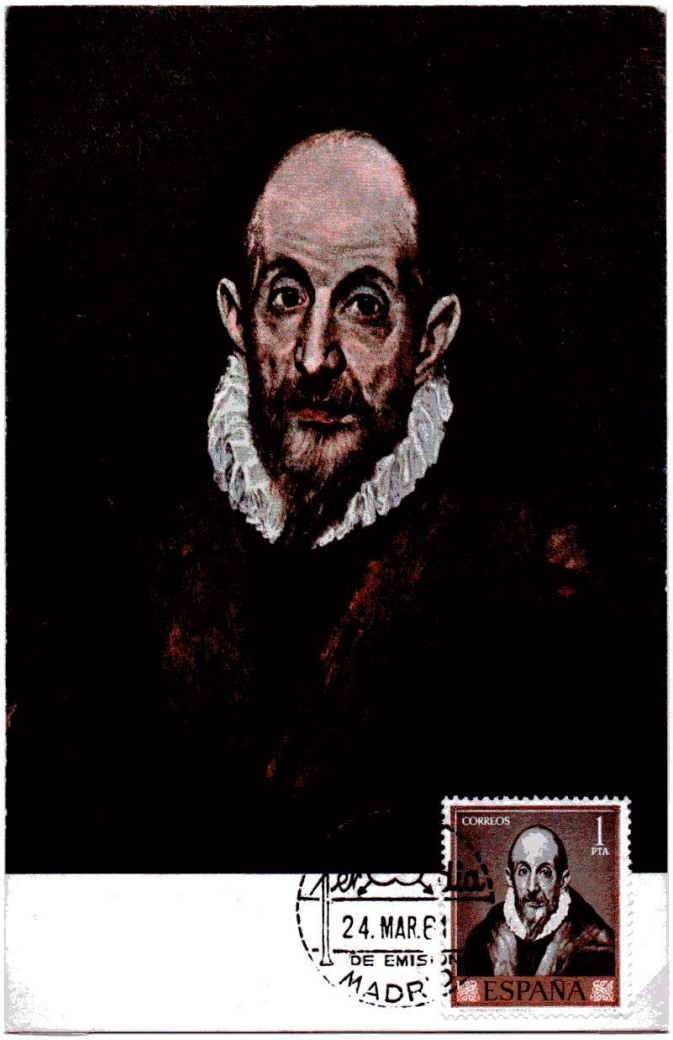
SVOLGIMENTO DELLA COLLEZIONE

Presentazione		fogli n. 1
Pittura del Cinquecento		
El Greco		fogli n. 6
Pittura del Seicento		
Velazquez		fogli n. 8
Murillo		fogli n. 6
Ribera		fogli n. 4
Pittura del Settecento		
Goya		fogli n. 10
Menendez		fogli n. 4
Pittura dell'Ottocento		
Lopez		fogli n. 4
Madrazo		fogli n. 3
Pittura del Novecento		
Picasso		fogli n. 8
Dalì		fogli n. 6
	Totale	fogli n. 60

Pittura del Cinquecento

El Greco

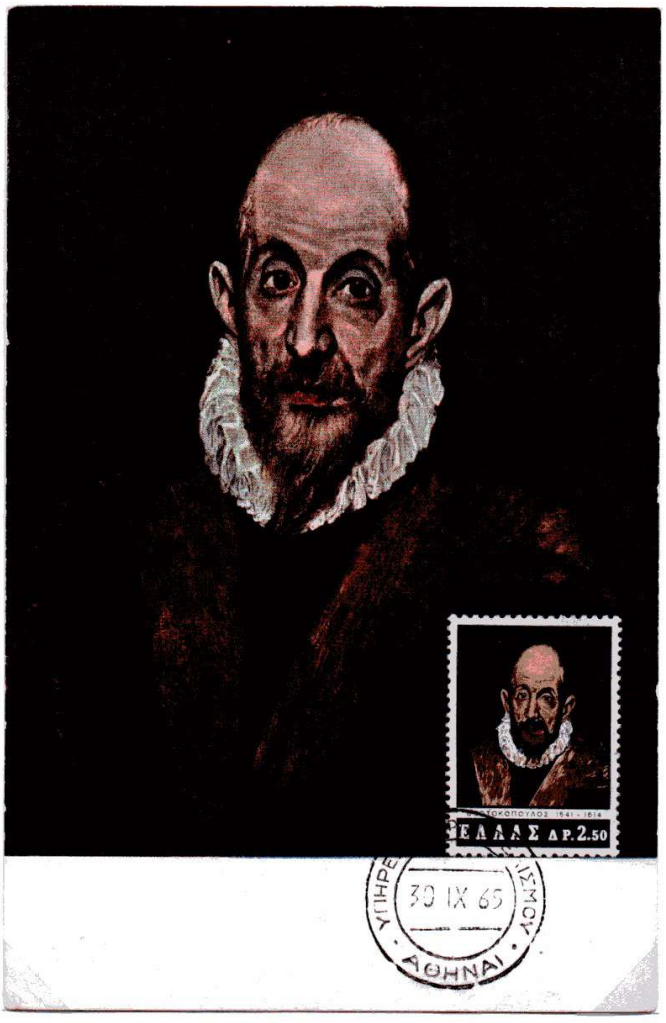
Domenikos Theotokòpoulos, noto come "El Greco" (Candia 1541 - Toledo 1614). Apprese la pittura nell'isola nativa, poi si recò in Italia fermandosi a Venezia dove divenne allievo di Jacopo Bassano. Numerosi i dipinti del suo soggiorno italiano, lavori che sono molto inferiori alle opere eseguite successivamente in Spagna. Il Greco trovò in questa nazione un fanatico misticismo cinquecentesco ed ebbe modo di far sentire maggiormente la violenza pittorica che nella drammaticità delle rappresentazioni supera ogni immaginazione.



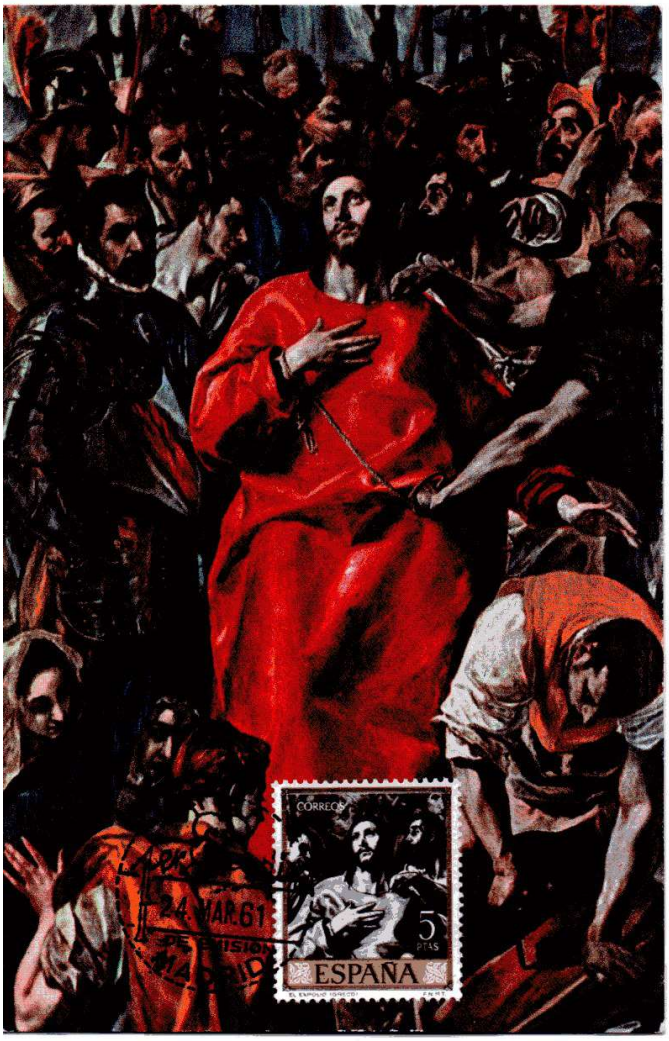
"Autoritratto"
New York - Metropolitan Museum (1593)

Già nella collezione Barruete a Madrid; la firma apocrifa è stata cancellata in occasione della pulitura del dipinto nel 1947. E' uno dei più incisivi autoritratti del Greco.

Em. Spagna 24-3-1961. Ob. Madrid 24-3-1961. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



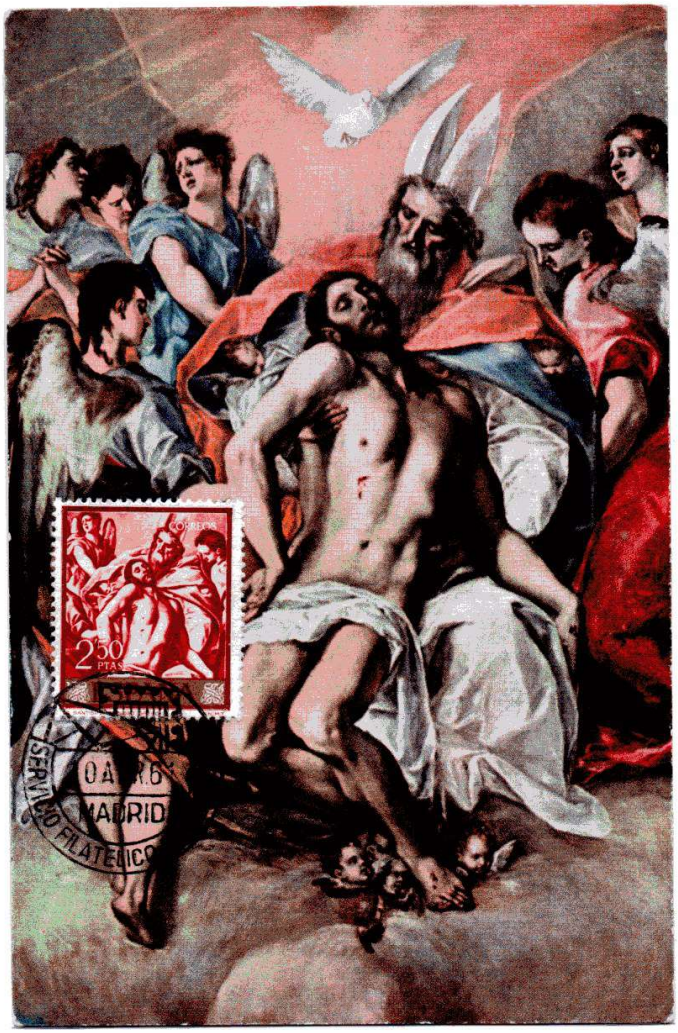
Em. Grecia 6-3-1965. Ob. Atene 30-9-1965. Emissione per il 351° anniversario della morte di El Greco.
Edizione Moffo - Madrid.



"La Spoliazione di Cristo"
Toledo - Cattedrale (1578)

In questa meravigliosa tela i personaggi si allontanano dal naturalismo; assumono aspetti irreali e la gamma cromatica presenta toni di grande effetto.

Em. Spagna 24-3-1961. Ob. Madrid 24-3-1961. 1° G. Emissione "Dipinti religiosi". Ediz. Offo - Madrid.



"La Trinità"
Madrid - Museo del Prado (1578)

Questa Trinità risente molto dell'influsso italiano, soprattutto michelangiolesco, nel potente nudo del Cristo, messo in risalto da atteggiamenti contrapposti. Il cromatismo di toni chiari della gamma fredda, ricorda la scuola fiorentina.

Em. Spagna 24-3-1961. Ob. Madrid 24-3-1961. 1° G. Emissione "Dipinti religiosi". Ediz. Offo Madrid.

Pittura del Cinquecento

El Greco



"La Maddalena penitente"
Budapest - Szépmuvészeti Muzeum (1580)

E' una composizione splendida, nella quale la Maddalena ne esce con una bellezza totalmente spiritualizzata. Eseguito in una crescente vertiginosa esaltazione di sfondi e di forme, di linee e di colori.

Em. Ungheria 30-5-1968. Ob. Budapest 30-5-1968. 1° G. Annullo figurato rappresentante il Museo di Budapest. Emissione "Dipinti religiosi". Ediz. Képzomuvészeti - Budapest.



"San Domenico di Guzman"
Toledo - Cattedrale (1599)

In questa meravigliosa e toccante figura del Santo, il Greco usa una pennellata sicura e pastosa al tempo stesso. E' una pittura tenebrante, liberandola dai particolari non necessari.

Em. Città del Vaticano 25-5-1971. Ob. Città del Vaticano 8-11-1973. Emissione "8° centenario nascita di S. Domenico di Guzman". Ediz. Offo Madrid.

Pittura del Cinquecento

El Greco



"Il Battesimo di Cristo"
Madrid - Museo del Prado (1597)

In questo Battesimo di Cristo l'idealismo dell'artista raggiunge la massima tensione; la Gloria del Padreterno e dello Spirito Santo scende quale torrente luminoso che si trasforma in acqua, riversata poi sul capo di Cristo dalla conchiglia tenuta dal Battista.

Em. Spagna 24-3-1961. Ob. Madrid 10-4-1961. Annullo figurato. Emissione "Dipinti religiosi". Ediz. Offo - Madrid.



"Testa d'uomo (San Giacomo Minore)"
Budapest - Szépmuvészeli Muzeum (1600)

La mano del Greco è sicura e stende il colore senza esitazione. In questa figura si nota un'allungamento anomalo, ma con patetica nobiltà del volto con l'espressione grave o dolorosa.

Em. Ungheria 30-5-68. Ob. Budapest 30-5-1968 1° G. Annullo figurato rappresentante il Museo di Budapest. Emissione "Dipinti religiosi". Ediz. Képzomuveszeti - Budapest.

Pittura del Cinquecento

El Greco



"Sant'Ildefonso"
Illescas - Ospedale della Carità (1600)

Situato sull'altare a sinistra assieme ad altri dipinti, disposti in modo di essere guardati da un unico punto di vista; perchè dipinti con una ottima prospettiva.

Em. Spagna 15-11-1967. Ob. Madrid 15-11-1967. 1° G. Emissione "Dipinti religiosi". Ediz. Industrie grafiche - Madrid.



"San Paolo"
Madrid - Museo del Prado (1586)

Il dipinto faceva parte della composizione "Apostolando" di Almadrones, in cui vi sono raffigurati gli Apostoli assieme al Redentore.

Em. Spagna 25-1-1963. Ob. Madrid 25-1-1963. 1° G. Emissione "Dipinti religiosi". Ediz. Offo - Madrid.



"San Luigi re di Francia"
Parigi - Museo del Louvre (1595)

La figura del santo coronato, rivestito dell'armatura e accompagnato da un bambino che potrebbe essere Jorge Manuel, presenta tratti molto originali. D'altra parte dobbiamo sottolineare la forza del modellato e le qualità cromatiche.

Em. Francia 10-7-1954. Ob. Poissy 10-7-1954. 1° G. Serie "Celebrità". Ediz. Nomis - Parigi.



"Il cavaliere con la mano al petto"
Madrid - Museo del Prado (1578)

Generalmente identificato come Juan de Silva marchese de Montemayor. La posizione della mano destra e la presenza della spada alludono al rituale del giuramento. E' uno dei migliori esemplari della ritrattistica del Greco.

Em. Spagna 24-3-1961. Ob. Madrid 24-3-1961. 1° G. Serie "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.

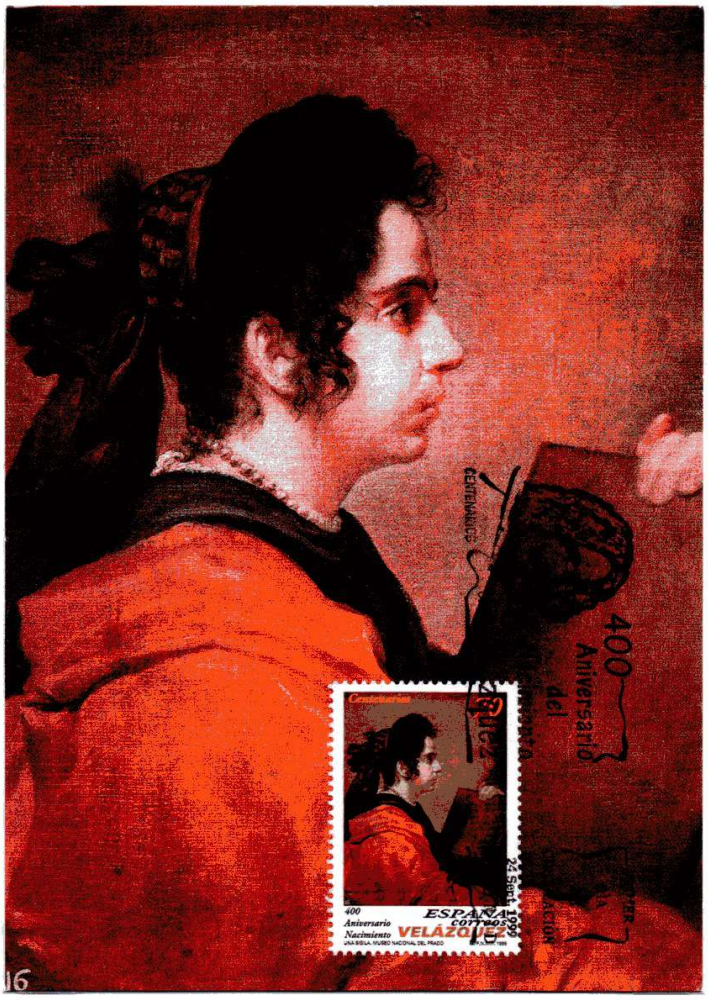
Diego Rodriguez de Silva y Velàzquez (Siviglia 6-6-1599 - Madrid 6-8-1660). E' il principe dei pittori spagnoli e uno dei maggiori del mondo. Fu il pittore che meglio seppe penetrare nell'anima spagnola, quello che trovò la forma e l'espressione che s'addicevano allo spirito del suo popolo. Dipinse con tanta finezza e acume, con tanto vigore e precisione, con tanta semplicità e forza rappresentativa.



"Autoritratto"
Monaco - Alte Pinakothek (1640)

Autoritratto dipinto con abilità e maestria talmente rassomigliante da suscitare grande meraviglia.

Em. Spagna 24-3-1959. Ob. Madrid 24-3-1959.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"Sibilla" (Juana Pacheco)
Madrid - Museo del Prado (1632)

Probabilmente realizzata a Roma o subito dopo il rientro a Madrid. Secondo alcuni potrebbe essere il ritratto di Juana moglie dell'artista. L'impostazione classica e allo stesso tempo vivacemente realista farebbe pensare a un esercizio all'italiana sui modelli di Guido Reni, e del Guercino.

Em. Spagna 24-3-1999. Ob. Madrid 24-3-1999.
1° G. Emissione per il 400° anniversario della nascita di Velàzquez. Ediz. ASEMA - Madrid.



"I Beoni"
Madrid - Museo del Prado (1628)

Il pittore ci offre una versione viva di un episodio mitologico. Rappresenta un gruppo di bevitori, due dei quali seminudi per dar colore alla favola antica. Tutti i volti di buffoni, mendicanti sono meravigliosi per il loro verismo espressivo.

Em. Spagna 18-9-1938. Ob. Madrid 18-9-1938. 1° G. Emissione "Beneficenze". Ediz. Victoria - Barcellona.

"La fucina di Vulcano"
Madrid - Museo del Prado (1630)

La qualità educata e venusta dei nudi anatomici, la sciolta elasticità dei movimenti, la varietà mutevole della colorazione in una luce diurna e solare, mostrano la sua sensibilità all'arte di Rubens, conosciuto a Madrid l'anno prima.

Em. Spagna 18-9-1938. Ob. Madrid 18-9-1938. 1° G. Emissione "Beneficenze". Ediz. Victoria - Barcellona.





"La resa di Breda"
Madrid - Museo del Prado (1634)

Occorre sottolineare l'importanza nello schema generale delle picche e lance degli spagnoli. L'eliminazione di esse distruggerebbe l'intera composizione. Esse appaiono come un'alta torre in un monumento d'architettura.

Em. Spagna 18-9-1938. Ob. Madrid 18-9-1938. 1° G. Emissione "Beneficenze". Ediz. Victoria - Barcellona.

"Ragazza e due popolani a tavola"
Budapest - Szépmuvéezeti Muzeum (1620)

Il Velàzquez osserva "vede", e utilizza la realtà in modo a volte quasi magico, riuscendo a coinvolgere lo spettatore nella rappresentazione. Si notano giochi di sguardi che s'incrociano, atteggiamenti reali ed enigmatici, tecnica caravaggesca; violenti contrasti di luce e d'ombra; amore quasi ossessivo per il particolare.

Em. Ungheria 30-5-1968. Ob. Budapest 30-5-1968. 1° G. Annullo figurato rappresentante il Museo di Budapest. Emissione "Dipinti". Ediz. Képzomuvészeti - Budapest.





"Il principe Baldassare Carlo"
Madrid - Museo del Prado (1635)

Una delle opere più seducenti del Prado. Il principe galoppa in groppa a un puledro con l'atteggiamento di un condottiero alla testa delle sue truppe, il bastone del comando levato in alto in una incantevole finzione infantile.

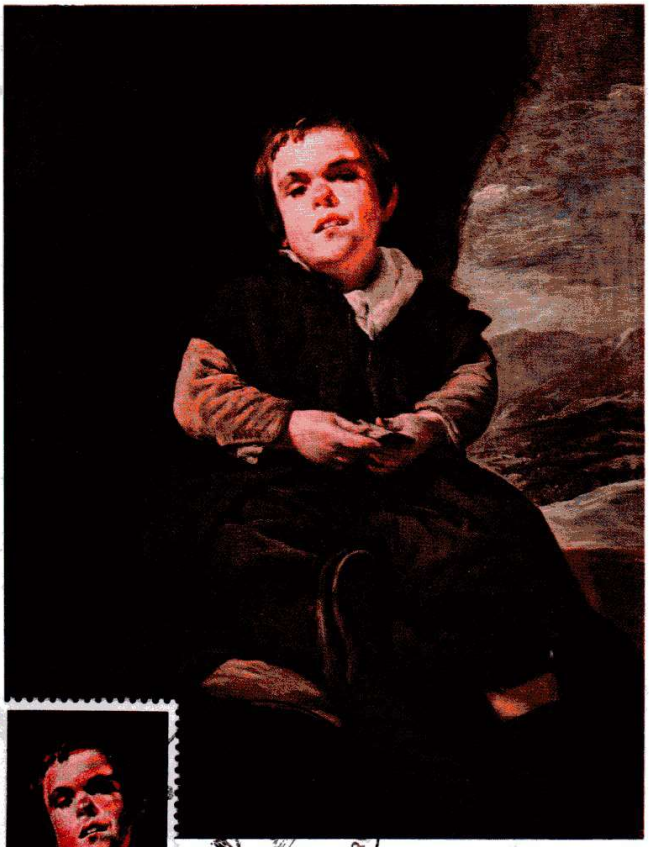
Em. Spagna 24-3-1959. Ob. Madrid 16-4-1959. Emissione "Dipinti". Annullo figurato con colombo viaggiatore. Ediz. Mayfe - Madrid.



"Don Gaspare di Guzmàn conte-duca di Olivares"
Madrid - Museo del Prado (1634)

In questo magnifico ritratto è chiaramente impostata la diagonale barocca. Il cavallo inoltre è rappresentato di scorcio, accentuando così una enfasi quasi spettacolare.

Em. Spagna 17-4-1961. Ob. Madrid 17-4-1961. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Antonio Arias Madrid.



"Il ragazzo di Vallecas"
Madrid - Museo del Prado (1638)

Questo sventurato "buffone" raffigurato dal Velàzquez è il nano Francesco Lezcano, nato nella provincia di Biscaglia. La tecnica del quadro è magnifica sia nelle zone illuminate della figura che nella profondità dello sfondo che costituisce una delle tante armonie di toni grigio-argentei caratteristiche del pittore.

Em. Belgio 8-11-1976. Ob. Heist op den Berg 13-11-1976. Triplice concordanza. Emissione "Associazione nazionale per l'aiuto agli handicappati". Ediz. A.S.B.L. Bruxelles.



"Il buffone Sebastian de Morra"
Madrid - Museo del Prado (1644)

Nani e buffoni abbondano nella corte di Spagna. E' un omaggio alla follia, alla diversità, forse reputata più vicina al divino, con un atteggiamento ricorrente nella cultura spagnola.

Em. Spagna 24-9-1999. Ob. Madrid 24-9-1999. 1° G. Emissione "400° anniversario della nascita di Velàzquez". Ediz. ASEMA - Madrid.



"Menippo"
Madrid - Museo del Prado (1639)

Storia, leggenda, mitologia; tutto, insomma è visto dal grande pittore spagnolo nella realtà e nella vita che lo circondano. Così l'osservazione di un tipo popolare gli ha suggerito l'interpretazione burlesca del filosofo greco, cinico e satirico, del sec. III a.C. Il disegno è perfetto.

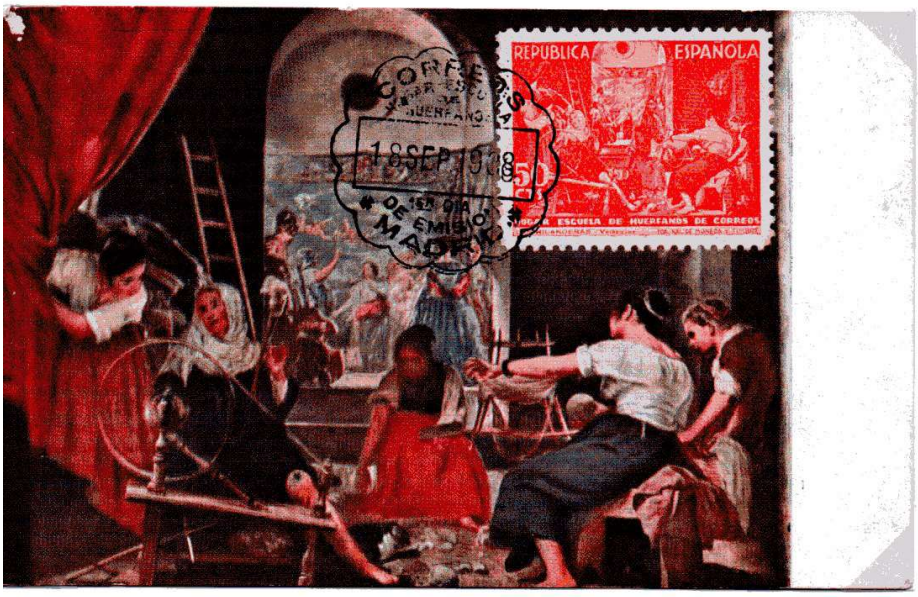
Em. Spagna 24-3-1959. Ob. Madrid 24-3-1959.
1° G. Annullo figurato. Emissione "Dipinti".
Ediz. Offo - Madrid.



"Esopo"
Madrid - Museo del Prado (1639)

Vi è rappresentato il celebre favolista greco che visse nei secoli VI-VII a.C. La fisionomia è mirabile nella sua severa e maligna ambiguità e la figura ci appare con la tranquilla serenita propria di tanti ritratti dell'artista.

Em. Spagna 24-3-1959. Ob. Madrid 24-3-1959.
1° G. Annullo figurato. Emissione "Dipinti"
Ediz. Offo - Madrid.



"La favola di Arachne (Las Hilanderas)"

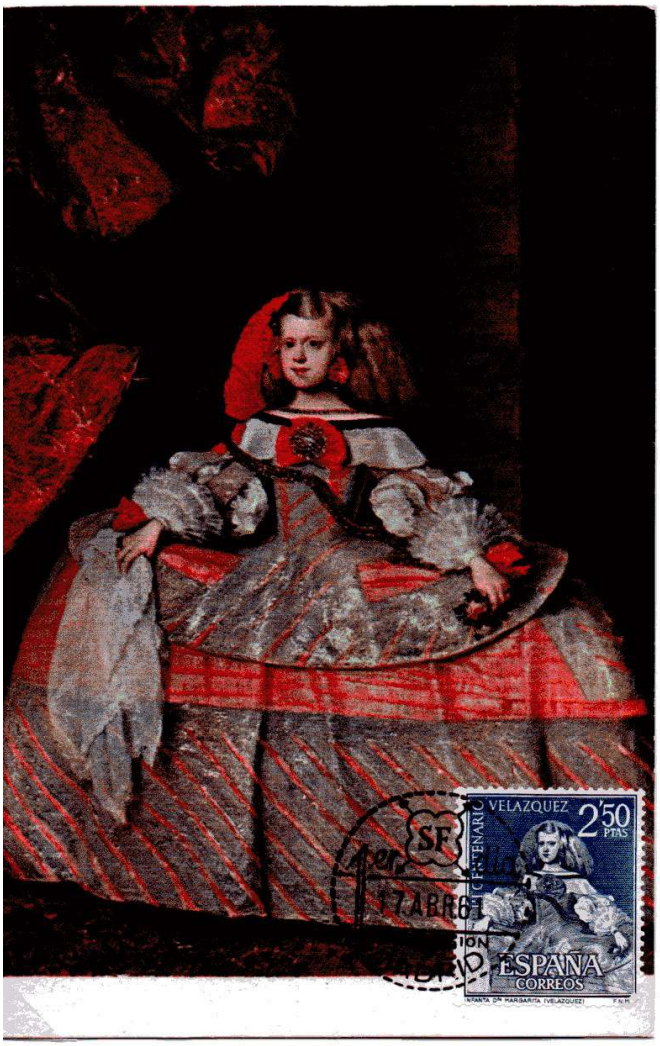
Madrid - Museo del Prado (1657)

Em. Spagna 18-9-1938. Ob. Madrid 18-9-1938. 1° G. Emissione "Beneficenze". Ediz. Victoria - Barcellona.

Rappresenta una scena della fabbrica di arazzi e tappeti di Juan Alvarez a Madrid; nel fondo è appeso alla parete un arazzo con la rappresentazione di Arianna, dove emergono motivi veronesiani. In questa opera si trovano alcune delle più eccezionali ed estrose attuazioni di movimento, come nella mano, moltiplicata per segnarne la vibrazione, della ragazza a destra, e in altre parti ruscellate o velari o colte nell'attimo come il girevole arcolaio.



Em. Spagna 24-3-1959. Ob. Madrid 24-3-1959. 1° G. Annullo figurato. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"L'Infanta Margarita giovinetta"
Madrid - Museo del Prado (1662)

Non bene giudicabile causa i restauri anche al volto, questa immagine di parata è dipinta brillantemente, con un largo uso di riflessi di sete e di ori nelle vesti sontuose, e rappresenta bene lo sfarzo aulico della corte spagnola al suo apogeo.

Em. Spagna 17-4-1961. Ob. Madrid 17-4-1961. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"Le Damigelle d'onore (Las Meninas)"
Madrid - Museo del Prado (1656)

Quest'opera è considerata un capolavoro della pittura pura. E' la portentosa conquista dello spazio, della prospettiva geometrica abolito il limite della cornice siamo immersi in un'atmosfera viva in uno spazio aperto che ci avvolge.

Em. Spagna 18-9-1938. Ob. Madrid 18-9-1938. Emissione "Beneficenze". Ediz. Victoria - Barcellona.

Bartolomé Murillo (Siviglia 1617 - Cadice 1682). Fu il fondatore dello stile sivigliano che sopravvive ancora; uno stile tutto soavità, si distingue fra tutti per una sfumatura dei contorni che si perdono in modo dolce e sapiente; per i cieli opachi che danno il tono alla scena, per gli atteggiamenti semplici e dignitosamente espressivi. Murillo incominciò ad addolcire di più le tinte e a indebolire gli scuri; ma con così raffinato gusto che nessuno seppe superare.



"Autoritratto"
Londra - National Gallery (1675)

Il busto del pittore è inserito in un medaglione ovale poggiante su una mensola. Si tratta di un'opera di altissima qualità, dell'ultima produzione di Murillo.

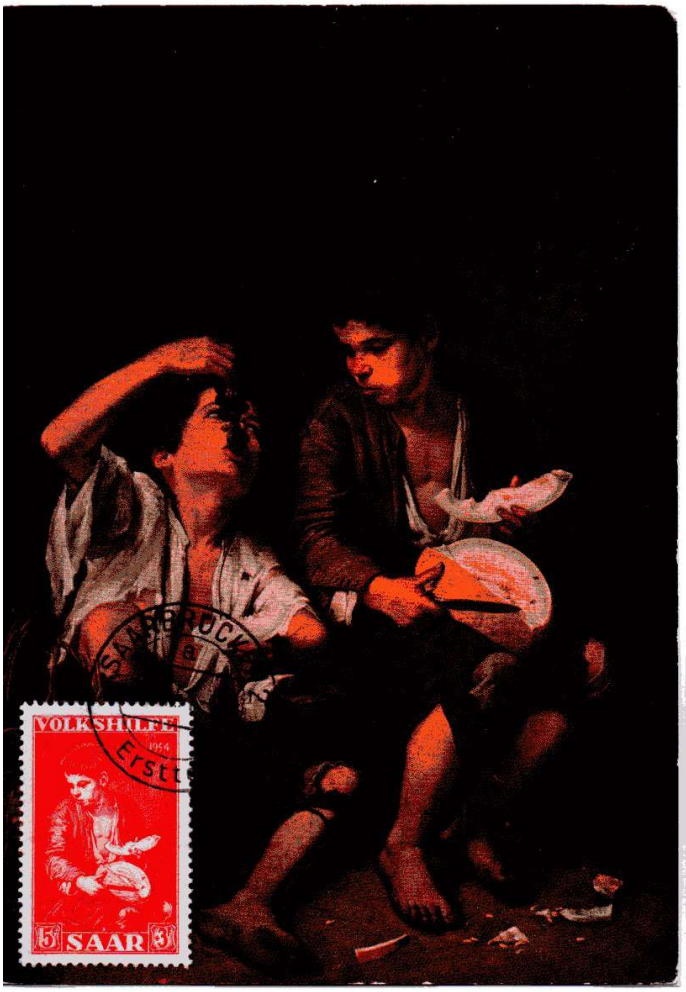
Em. Spagna 24-3-1960. Ob. Madrid 24-3-1960. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Arte Arias - Madrid.



"Il Buon Pastore Bambino" (particolare)
Madrid - Museo del Prado (1670)

In questo dipinto del "Buon Pastore Bambino", Murillo diventa superbo, d'una flessibilità squisita, d'una abilità consumata, fluida. Il bimbo ci colpisce per la sua dolce grazia.

Em. Germania-Sarre 3-11-1952. Ob. Saarbroken 27-11-1952. Emissione "Beneficienza Quadri celebri". Ediz. Zacchetti - Milano.



"Due bambini che mangiano frutta"
Monaco - Alte Pinakothec (1650)

E' da collocare tra le più splendide opere di Murillo nel genere che si potrebbe dire inventato da lui. I due bambini hanno un'espressione seria e le vesti sbrindellate, creando una immagine che ci intenerisce.

Em.Germania-Sarre 15-11-1954. Ob. Erstteg 15-11-1954. 1° G. Emissione "Pittori". Ediz. Nomis - Parigi.



"Bambine che contano soldi"
Monaco - Alte Pinakothec (1673)

Una bimba, seduta, conta delle monete passandole da una mano all'altra, mentre una compagna, da dietro un gran cesto d'uva, la osserva. Composizione che sprigiona un senso di ottimismo infantile.

Em. Spagna 24-3-1960. Ob. Madrid 24-3-1960. 1° G. Annullo figurato. Emissione "Dipinti". Ediz. Ruiz Vernacci - Madrid.



"Sacra Famiglia del'Uccellino"
Madrid - Museo del Prado
(1652)

La scena domestica è sottolineata nel suo carattere affettivo d'intermezzo giocoso, senz'alcuna sacralità. La composizione si avvale con intelligenza duttile dei bloccati contrapposti di eredità caravaggesca.

Em. Spagna 24-3-1960. Ob. Madrid 16-5-1960. Annullo figurato per il servizio filatelico. Ediz. Privata. Serie "Dipinti".

"Rebecca e Eleazaro"
Madrid - Museo del Prado
(1665)

La colorazione conserva, specie nelle parti estreme, i fumi e i contrasti riberiani, ma nelle figure femminili gentilissime e tendenzialmente idealizzate esso si avviva in note squillanti e di piacevole liquidità. Opera intima e luminosa, in parte vellutata.

Em. Spagna 24-3-1960. Ob. Madrid 16-5-1960. Annullo figurato per il servizio filatelico. Ediz. Privata. Serie "Dipinti".





"Immacolata Concezione"
Madrid - Museo del Prado (1660)

La struttura compositiva non presenta evidenti variazioni rispetto alle altre versioni del tema. La chioma però qui non forma la massa di colore compatta tipica delle Immacolate Concezioni di Murillo, ma è più sciolta e vaporosa. Il pittore riesce a trattare il soggetto con sentimento profondamente religioso e senza alcuna pretesa.

Em. Philippine 1954. Ob. Manila 21-4-1956. Emissione per l'Anno Mariano. Ediz. Zacchetti Milano.



"Immacolata Concezione"
Madrid - Museo del Prado (1665)

Opera tarda dell'artista è tra le più fuse e riuscite per la densità atmosferica animata da bagliori soffusi. In tutta la composizione vi è una felice unione di bellezza e di grazia.

Em. Spagna 24-3-1960. Ob. Madrid 24-3-1960. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"La Madonna col Bambino"
Firenze - Galleria Pitti (1666)

E' un'immagine famosa e indubbiamente fra le più gentili e ben composte del Murillo. Una comunicativa si attua subito fra il dipinto e lo spettatore. E ciò è dovuto molto alla naturalezza e semplicità delle due figure, assai vive; il colore le trae fuori con sicurezza, ed ha una sincerità cromatica non attutita da ricerche di mezzi toni o penombre o sfumati. In questa immagine v'è ancora quasi un gusto cinquecentesco.

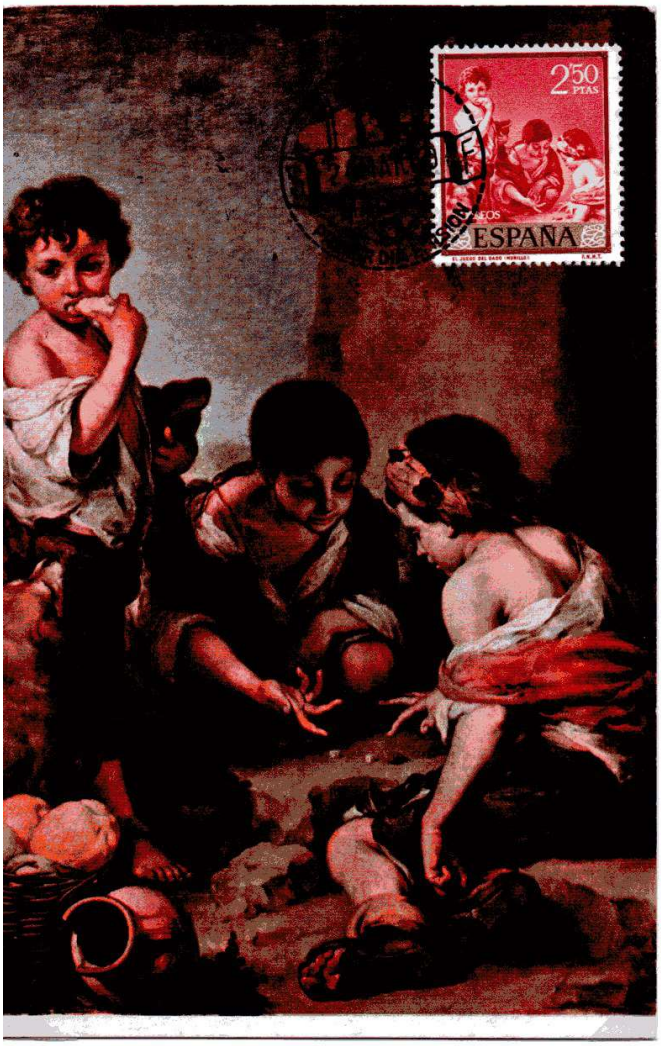
Em. Trinidad & Tobago 22-10-1973. Ob. Port of Spain 15-12-1975. Emissione "Natale". Ediz. Roberto Hoesch -Milano.



"Madonna col Bambino"
Dresda - Gemaldegalerie (1670)

Pittore di monasteri, il maestro sivigliano infonde nella sua pittura di tematica religiosa una sensibilità schiettamente popolare, che, a contrasto col medio irreale, da mistica apparizione, nel quale la rappresentazione è immessa, conferisce all'opera un fascino irripetibile.

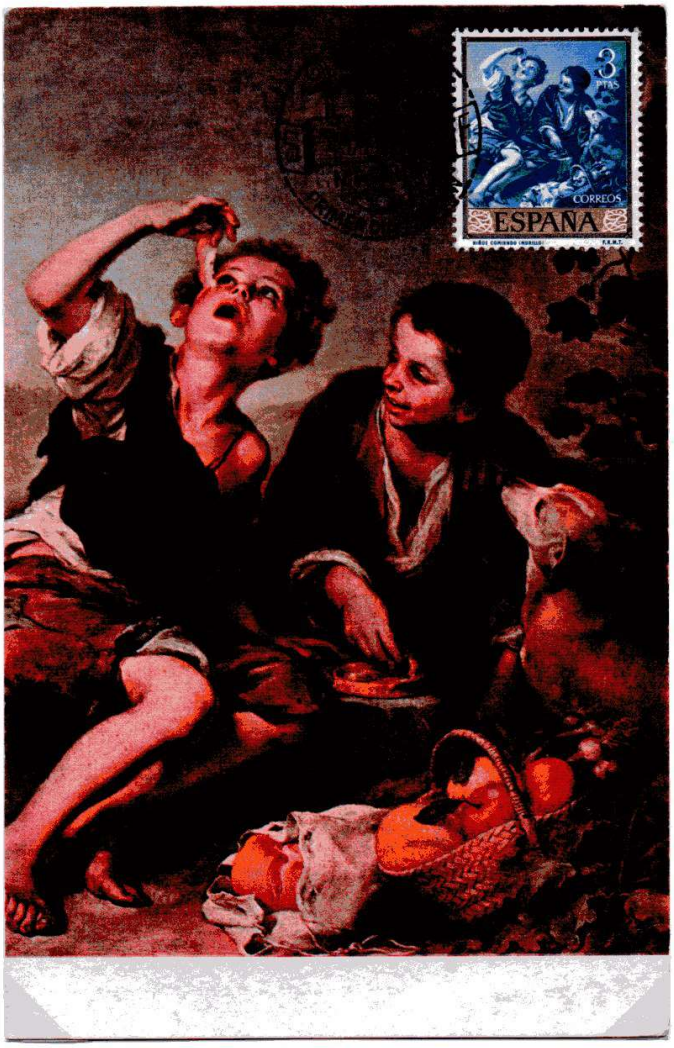
Em. Germania 14-12-1976. Ob. Dresda 25-2-1978. Ediz. Orell Fusli - Zurigo.



"Bambini che giocano ai dadi"
Monaco - Alte Pinakothek (1670)

Tre ragazzi di età diverse stanno giocando. Il più piccolo mangia un pezzo di pane senza badare al cagnolino che lo osserva con la speranza di avere qualche briciola. I due bambini più grandi giocano concentrati, ignorando la presenza del Terzo. Murillo dimostra la sua grandezza come pittore di sentimenti umani. Il gioco di ombra e luce che inonda la figura del primo bambino è eccezionale.

Em. Spagna 24-3-1960. Ob. Madrid 24-3-1960. 1° G. Annullo figurato. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.

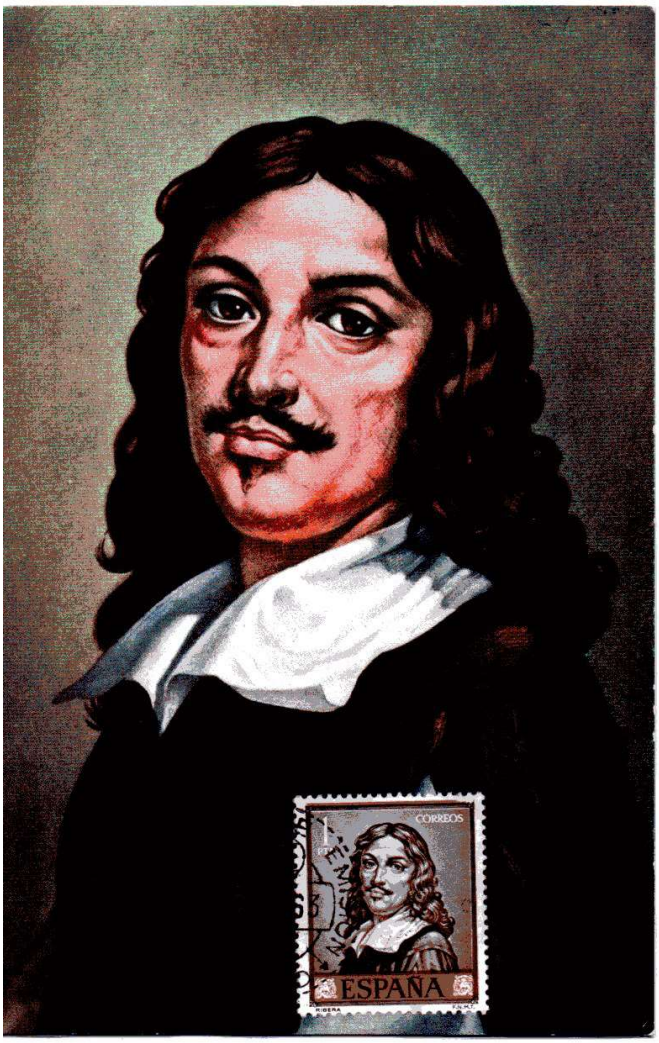


"Bambini che mangiano da una casseruola"
Monaco - Alte Pinakothek (1674)

Il festino è qui trasformato in un gioco spensierato, perchè ai due ragazzi il cibo non manca, come indicano il cesto di frutta e il pane in primo piano. Il bambino a sinistra cerca di lasciarsi cadere in bocca da una certa distanza un pezzo di torta, mentre il compagno lo osserva in divertita attesa. Vicino ai due un cane, in attesa di qualche pezzo di torta. Dipinto di grande qualità, il cui colore è vivo, la pennellata sciolta che sfuma i contorni.

Em. Spagna 24-3-1960. Ob. Madrid 24-3-1960. 1° G. Annullo figurato. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.

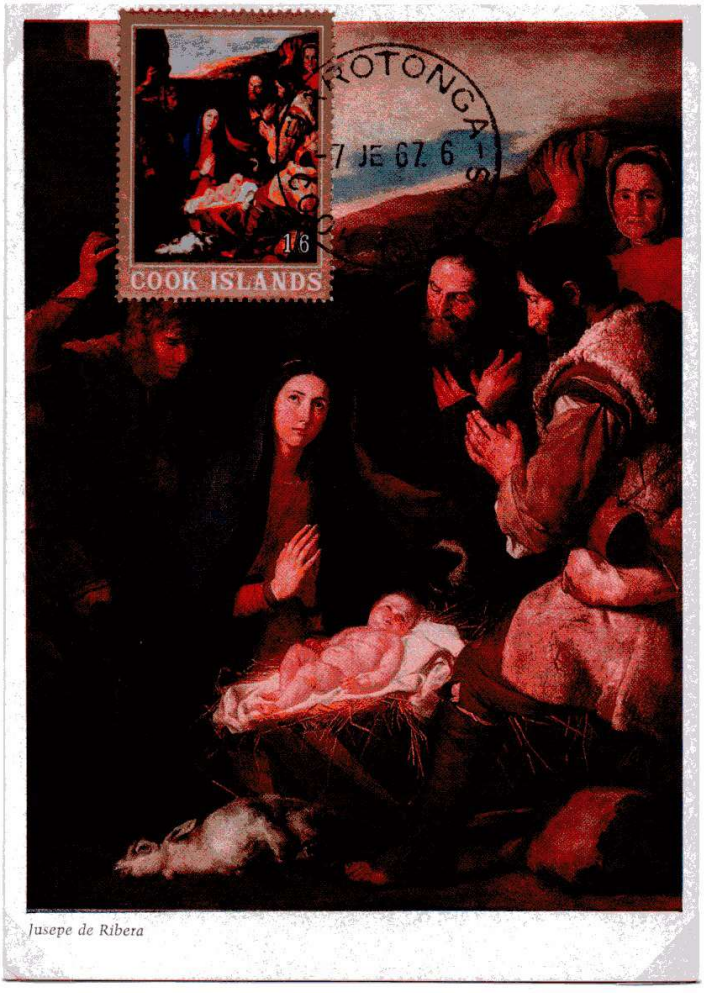
Jusepe de Ribera (Jàtiva 1591 - Posillipo (Napoli 1652). Il Ribera è figlio della reazione naturalista del suo tempo nei confronti dell'idealismo del Rinascimento, e sotto questo aspetto uno dei rappresentanti più esasperati del barocchismo seicentista, uno dei suoi pontefici. Ribera si dedica all'interpretazione del reale con lo stesso piacere dei nostri cultori del romanzo picaresco. E' il più esasperato cultore del tenebrismo non soltanto in Spagna, anche in Italia.



"Ritratto di Ribera - autore ignoto"
Firenze - Galleria degli Uffizi (1641)

Stupendo ritratto in cui emerge tutto il fascino enigmatico del Ribera.

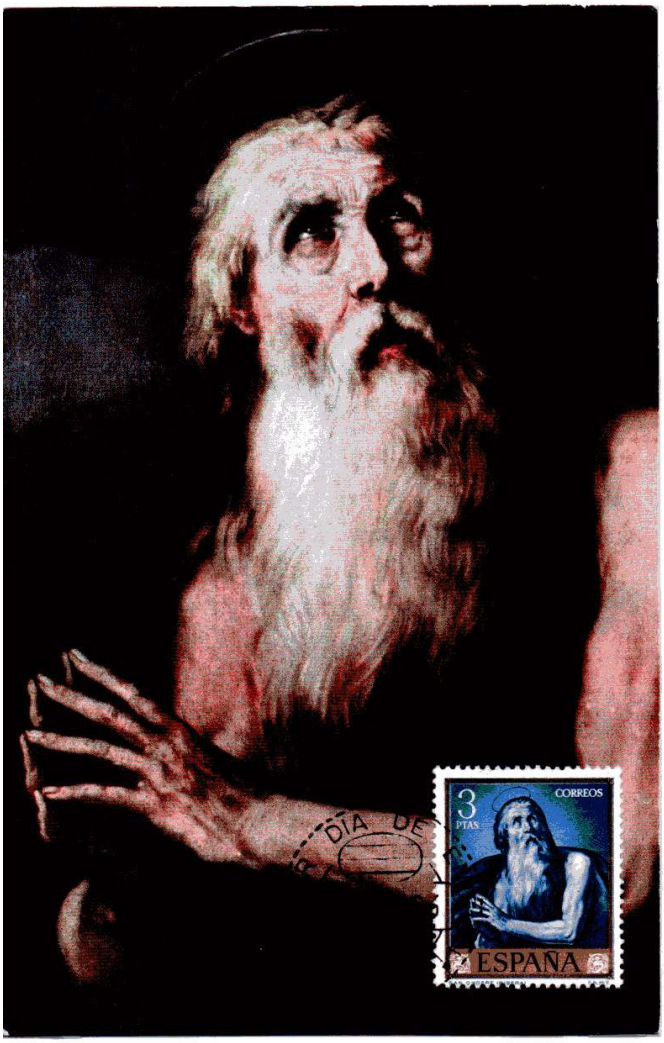
Em. Spagna 24-3-1963. Ob. Madrid 24-3-1963. 1° G; Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Adorazione dei pastori"
Parigi - Museo del Louvre (1650)

Il suo lavoro, permeato da un tenebroso realismo fatto di acuti contrasti formali, avrà notevole peso sugli sviluppi della scuola spagnola.

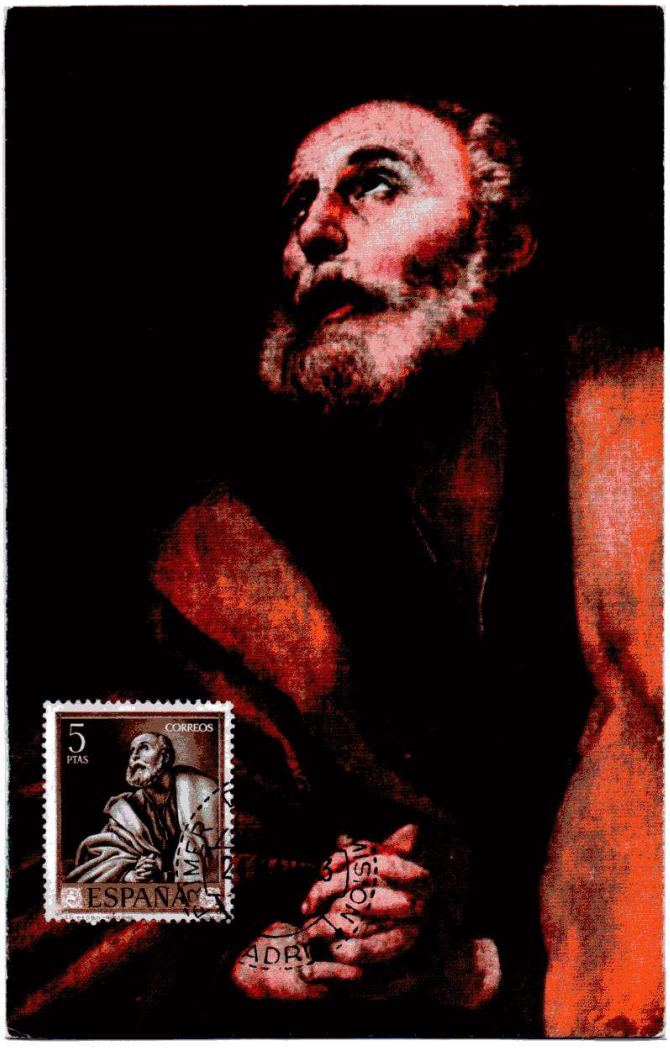
Em. Cook Islands 28-11+1966. Ob. Rarotonga 7-1-1967. Emissione "Natale". Ediz.Stamberg Monaco.



"S. Onofrio"
Madrid - Coleccion duques de Lba (1630)

Solenne immagine del Santo in preghiera. La conoscenza del nudo, studiato con straordinario rigore, non solo nei corpi dei suoi anziani penitenti, ma anche nella pienezza giovanile di altri Apostoli.

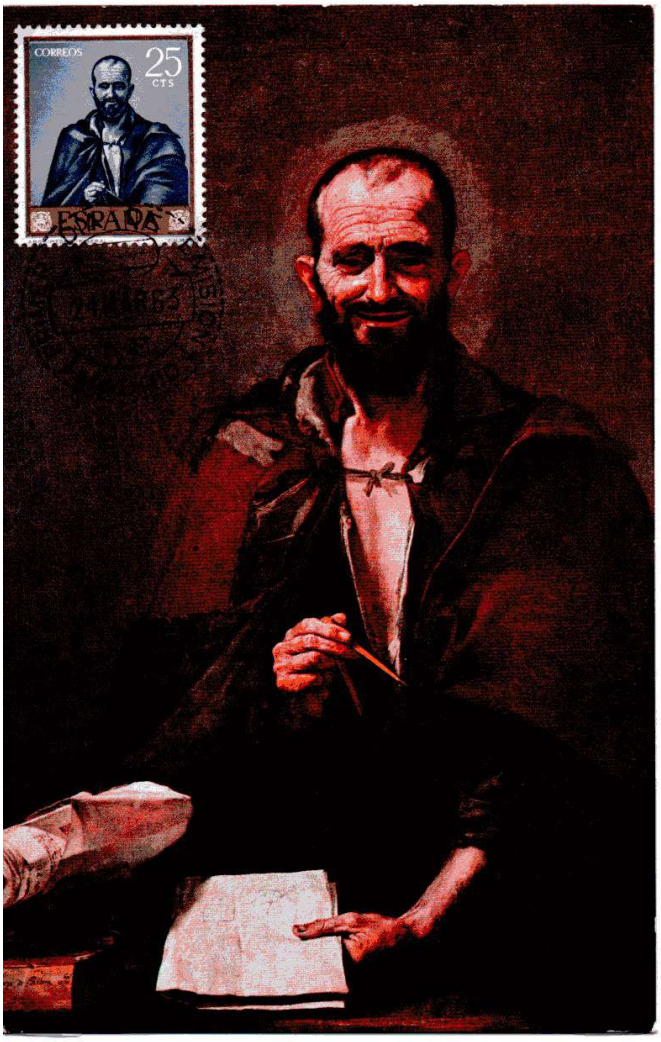
Em. Spagna 24-3-1963. Ob. Madrid 24-3-1963. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"S. Pietro"
Madrid - Collezione privata (1642)

In questo dipinto, vi sono distinte le parti oscure e le illuminate, in modo che l'occhio resti soddisfatto dall'unione del chiaro-scuro senza alterazione del proprio colore, dello spirito che aleggia in questo S. Pietro.

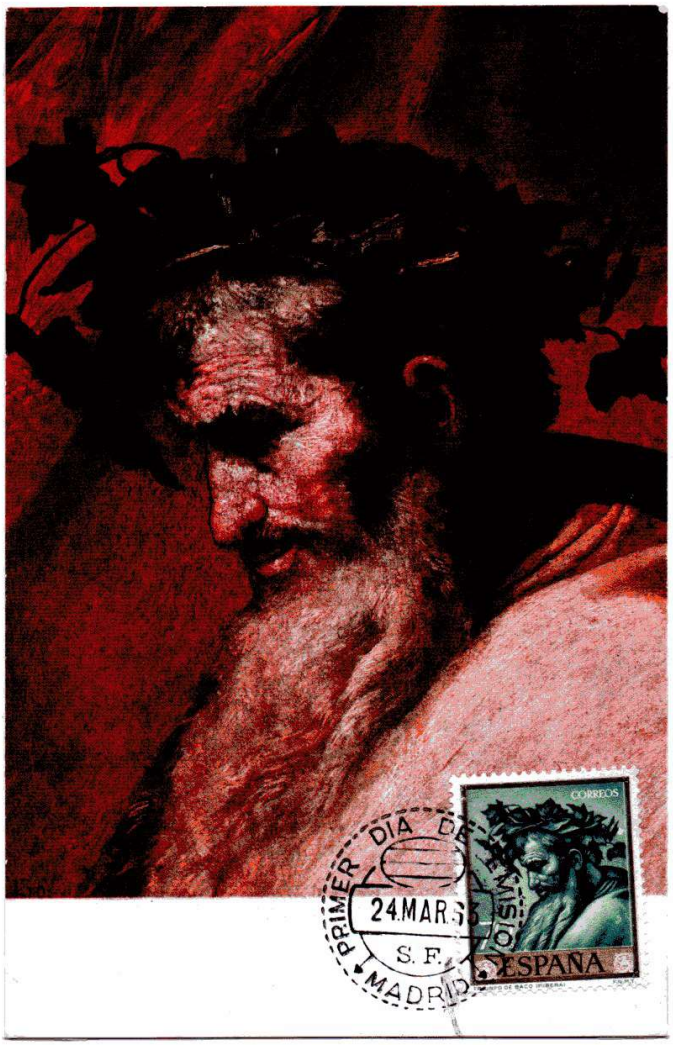
Em. Spagna 24-3-1963. Ob. Madrid 24-3-1963. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"Archimede"
Madrid - Museo del Prado (1630)

E' un mirabile esempio del verismo tipico di questo grande pittore, che ha saputo caratterizzare lo scienziato greco con l'ampio sorriso dell'uomo veramente sapiente. La tecnica rientra nel rigoroso tenebrismo del pittore.

Em. Spagna 24-3-1963. Ob. Madrid 24-3-1963.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz.Offo - Madrid.



"Il trionfo di Bacco" (particolare)
Madrid - Museo del Prado (1632)

Particolare dell'opera nella quale è rappresentato Bacco che si reca presso la casa di Icaro. Immagine di forte evidenza pittorica, costruita con rigorosi impianti di materie cromatiche.

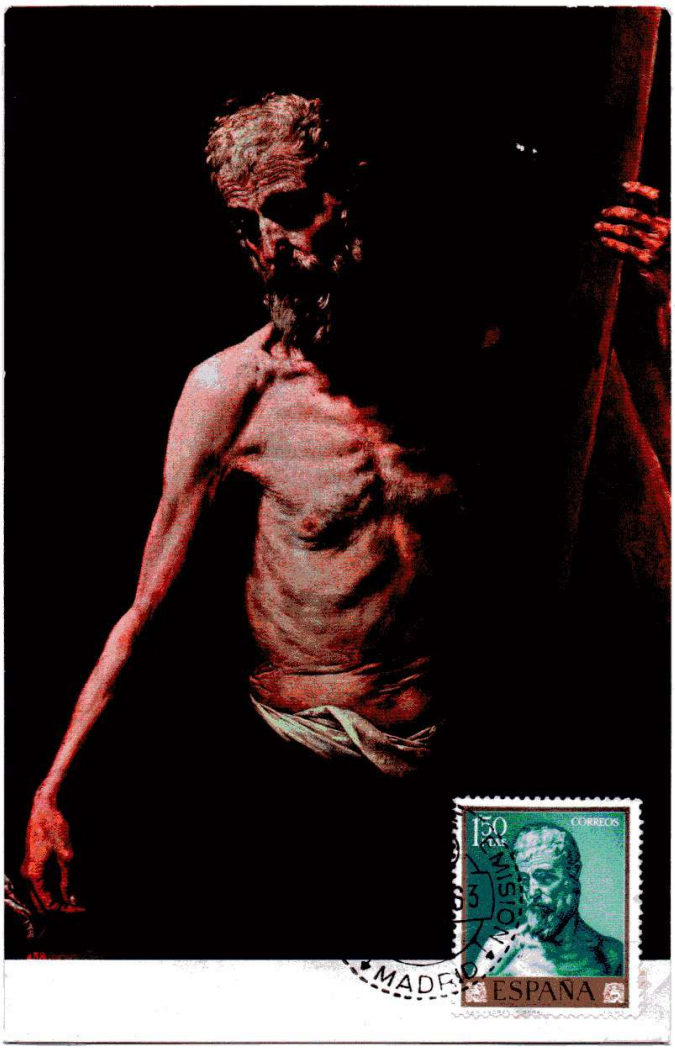
Em. Spagna 24-3-1963. Ob. Madrid 24-3-1963.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"S. Cristoforo con Gesù Bambino"
Madrid - Museo del Prado (1637)

Il motivo dominante consiste nel rapporto dialettico tra la possente e rude figura del Santo, e la minuta tenerissima immagine del Cristo bambino; il contrasto delle due figure è brillantemente risolto sul piano cromatico e luministico.

Em. Spagna 24-3-1963. Ob. Madrid 24-3-1963. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.



"S. Andrea"
Madrid - Museo del Prado (1632)

Tela magistrale, in cui il realismo del pittore costruisce con somma efficacia l'aspetto e l'anatomia del nudo del vecchio apostolo. Immagine tenebrosa in cui il santo è rappresentato in tutta la sua tenebrosità.

Em. Spagna 24-3-1963. Ob. Madrid 24-3-1963. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Offo - Madrid.

Pittura del Settecento

Goya

Francisco Josè Goya, nato a Fuendetodos nel 1746, e deceduto a Bordeaux nel 1826. Appartiene alla generazione dei grandi artisti del Neoclassicismo. L'evoluzione artistica di Goya riflette le tendenze di quasi centocinquant'anni di storia della pittura; quelle del passato più recente, che egli rielaborò in forme originali, e quelle di un futuro ancora lontano, che anticipò intuitivamente.



Em. Francia 7-3-1981. Ob. Lille 7-3-1981.
1° G. Emissione Giornata del Francobollo.
Ediz. Musées Nationaux - Parigi.



Em. Bulgaria 9-7-1996. Ob. Apyxectbo
9-7-1996. 1° G. Emissione Arte.

"La lettera (ragazza che legge)
Lille - Musées des Beaux-Arts (1812)

L'opera ci ricorda una scena galante ottocentesca con cui però contrastano la definizione psicologica dei personaggi e il realismo delle figure di fondo.

Pittura del Settecento

Goya



"Il parasole"
Madrid - Museo del Prado
(1777)

L'elegante giovinetta spagnola siede al sole, da cui un majo la ripara con un ombrello verde. Una scena lietamente solare, con una scalatura di colori che, specie negli sbalzi coi neri, rammenta i registri tiepoleschi.

Em. Spagna 24-3-1958. Ob.
Madrid 24-3-1958. 1° G.
Ediz. Offo Antonio - Madrid

"Il bevitore"
Madrid - Museo del Prado
(1777)

Altra scena "di genere" o di costume spagnolo. Contro un fondo di cielo egualmente aperto e vaporoso, si stagliano le figure sull'orlo di un bosco traversato da raggi e filtri di luce che movimentano le colorazioni dei corpi.

Em. Spagna 24-3-1958. Ob.
Madrid 24-3-1958. 1° G.
Ediz. Offo Antonio - Madrid





"La Vendemmia"
Madrid - Museo del Prado (1786)

Nel cartone "la Vendemmia" non sarebbe possibile immaginare maggior naturalezza e disinvoltura dei personaggi. La composizione del Goya raggiunge rara perfezione ed impeccabile equilibrio. Il colore è ricchissimo e vario, gli abiti sono riprodotti con un'assoluta fedeltà al vero.

Em. Yemen 11-1967. Ob. Sana'a 9-11-1969. Emissione Pittura Spagnola. Ediz. Roberto Hoesch - Milano.



"Il Venditore di vasellame"
Madrid - Museo del Prado (1778)

In questo "cartone" Goya è riuscito a dare una meravigliosa rappresentazione; non manca di indicare anche la carrozza e coloro che osservano la dama che la occupa. E' stato precisato trattasi, quanto al vasellame, di ceramica d'Alcora, prodotto tuttora.

Em. Spagna 24-3-1958. Ob. Madrid 24-3-1958. 1° G. Ediz. Offo Antonio - Madrid.



"I Duchi di Osuma con i figli" (particolare)
Madrid - Museo del Prado (1788)

La pittura di Goya assume un'impronta di stile "rococò", che si manifesta nel gusto di imporre in risalto l'aerea leggerezza dei tessuti di tulle e delle trine degli abiti delle dame, e le sottili trasparenze dei rosa e dei grigi. Il bimbo seduto ai piedi della Duchessa è affascinante per la squisita bellezza del volto.

Em. Niue 1979. Ob. Alofi 27-10-1979. Emissione "Ragazzi". Ediz. Privata.



"Mariano Goya"
Madrid - Coll. duca di Albulquerque (1814)

Il piccolo Mariano viene ritratto con un buffo cappellone in testa e un rotolo di musica in mano . Ritratto di ottima composizione nel quale emerge il dolce e incantato viso del giovane Mariano.

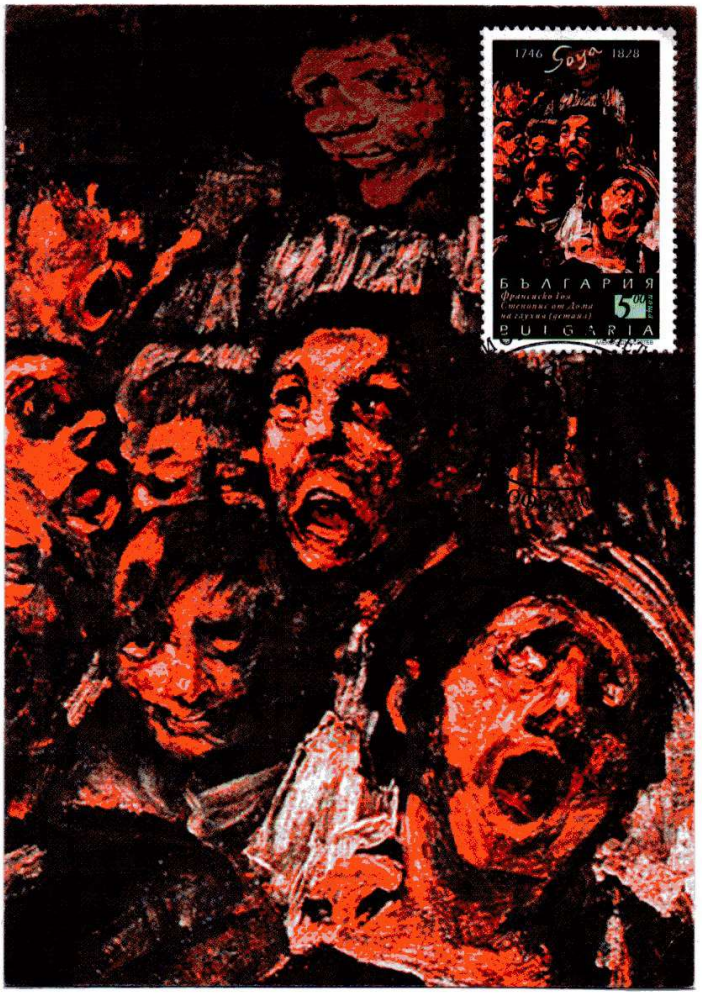
Em. Costa Rica 1977. Ob. San Josè 18-6-1979. Emissione "Quadri di ragazzi". Ediz. Privata.



"Il Pelele"
Madrid - Museo del Prado (1792)

Altro "cartone" da arazzo che ci seduce per la gaia e ridente espressione delle Quattro ragazze o "majas" che reggono le cocche della coperta e per la naturalezza delle loro movenze nel lanciare in aria il fantoccio. Il disegno è completato da un colore soave che fa pensare all'acquarello.

Em. Spagna 24-3-1958. Ob. Madrid 24-3-1958. 1° G. Ediz. Offo Antonio - Madrid.



"Pellegrinaggio a San Isidoro" (particolare)
Madrid - Museo del Prado (1821)

Censore spietato, Goya mette a nudo le piaghe della società, raffigurando, in questi uomini ineggianti durante il pellegrinaggio a San Isidoro, dei menomati che prorompono in strazianti lamenti nella speranza di un sollievo alla tristezza della loro vita. Le figure dei protagonisti sembrano modellate nel fango stesso che stanno calpestando.

Em. Bulgaria 9-7-1996. Ob. Sofia 9-7-1996. 1° G. Emissione "Arte". Ediz. Goya Book.



"La Maja Desnuda"

Madrid - Museo del Prado (1803)

Em. Spagna 15-6-1930
Ob. Madrid 17-6-1930
Ediz. Nomis - Parigi

Sull'ottomana funzionale di velluto verde, distesa su cuscini serici e su fini tele ricamate, su una semplice diagonale è distesa la "Maja", che ha più nudo lo sguardo che il corpo bellissimo. E' questa una delle immagini più pienamente paniche di tutta la pittura, dove l'esaltazione della vita nell'essere femminino è trionfale. Il corpo fulgido è traversato da un fluido caldo e vive nell'abbraccio della luce che sembra amarlo come nell'antico mito. La luce è mobile nell'ambiente e vi vrea conche d'ombra segreta e improvvisi fulgori, scivola sul corpo e sui tessuti. Una creazione divina del Goya.



"Maja Desnuda"

Madrid - Museo del Prado (1803)

Em. Spagna 15-6-1930
Ob. Madrid 17-6-1930
Ediz. Nomis - Parigi



"La Maja Vestita"
Madrid - Museo del Prado
(1803)

Em. Bulgaria 9-7-1996. Ob. Sofia 9-7-1996. 1° G. Emissione "Arte". Ediz. Goya Book.

La "Maja Vestita" calca la composizione della "Maja Desnuda", sia nella diagonale che nell'arco delle braccia dietro la testa, lunato. Notevoli invece sono le differenze d'intonazione generale e di colorazione. E' un momento più serale, con luci ed ombre più intense e segnate, i fondi meno dorati e trasparenti, il corpo meno effuso come in alone e più affermato nello splendore della bianca veste colpita in pieno dalla fonte luminosa. Nell'apparente identità, la posa della figura scarta da quella della "Maja Desnuda"; è più distesa, non lievemente contratta, il riposo è pieno, senza tensione.



Em. Burundi 15-4-1968. Ob. Hgimbura 15-4-1968. 1° G. Emissione "Famosi dipinti". Ediz. Nomis - Parigi.



"Il VII conte Fernàn Numez"
Madrid - Coll. duchessa di Numez (1803)

Il conte di Numez in piedi contro un paesaggio di fondo piuttosto vago, ma al tempo stesso tormentato, ha la prestanza nobile del grande "hidalgo" spagnolo avvolto nella cappa scura.

Em. Spagna 24-3-1958. Ob. Madrid 24-3-1958. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"La prateria di San Isidro"
Madrid - Museo del Prado (1788)

In questa incantevole tela, si vede il popolo madrileno intento a celebrare la festa del santo patrono di Madrid, San Isidro agricoltore. Nello sfondo pieno di sole si scorge il panorama di Madrid, mentre in primo piano il popolo è sparso sui vasti prati.

Em. Spagna 12-12-1991. Ob. Madrid 12-12-1991. 1° G. Emissione "Exfilna" Ediz. Asema - Madrid.



"Le fucilazioni del 3 maggio 1808"
Madrid - Museo del Prado (1814)

Opera piena di vigore e d'intensità drammatica. Anche il fondo, tetro, sembra partecipare al dramma. Il bianco della camicia della vittima, al centro, funge da fulcro compositivo intorno a cui gravitano sia le stereotipate figure dei soldati, sia le caratterizzazioni espressive delle vittime.

Em. Bulgaria 9-7-1996. Ob. Sofia 9-7-1996. 1° G. Emissione "Arte" Ediz. Goya Book.

"Ragazzi con mastini"
Madrid - Museo del Prado (1786)

In questo "cartone" la prospettiva e le proporzioni delle figure si spiegano col fatto che l'opera era destinata a una sovrapporta della sala da pranzo. L'effetto decorativo è rafforzato dall'eccezionale intensità dei colori.

Em. Spagna 31-5-1996. Ob. Madrid 31-5-1996. 1° G. Emissione Pittura Spagnola. Ediz. Asema - Madrid.





"La lattaia di Bordeax"
Madrid - Museo del Prado (1827)

In questa giovane donna dal busto chino e dal volto sognante, è forse la malinconia della giovinezza ormai lontana che gli fa ritrovare, in una luce vaporosa, l'armonia dei colori teneri e vibranti.

Em. Spagna 31-5-1996. Ob. Madrid 31-5-1996. 1° G. Emissione "Pittura Spagnola". Ediz. Asema - Madrid



"Majas al balcone"
New York - Metropolitan Museum (1805)

Una cupa atmosfera pervade la tela della "Majas al balcone", dietro le quali incombono due figure maschili ammantellate come sinistro contrapposto alla gaiezza delle figure in primo piano, è adesso, il Goya angosciato dalle brutture del mondo, dalle sue perfidie, che registra immagini fosche.

Em. Bulgaria 9-7-1996. Ob. Sofia 9-7-1996. 1° G; Emissione "Arte". Ediz. Goya Book.

Pittura del Settecento

Menendez

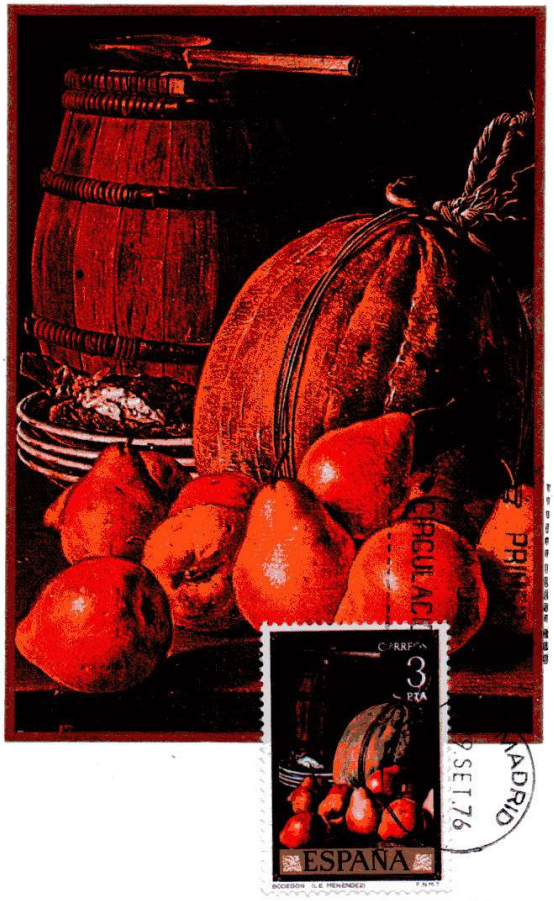
Luis Menendez nato a Napoli nel 1716, deceduto a Madrid nel 1780. Primogenito di una famiglia di pittori e miniaturisti, fu nominato pittore di camera di Filippo V°. Dipinse numerosi quadri raffiguranti nature morte. In questo pittore non bisogna vedere una mera esposizione di prodotti della natura commestibili, ma un più complesso tema simbolico, spesso di carattere religioso (era consuetudine un tempo ringraziare Dio prima del pasto).



"Natura morta con piccioni"
Madrid - Museo del Prado (1760)

In questo dipinto, l'artista riassume tutta la ricchissima tradizione spagnola dei pittori di nature morte. I piccioni morti e la cesta di vimini posti in primo piano, sono concretizzati dal Menendez con una pennellata energica.

Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976.
1° G. Emissione Dipinti. Ediz.Privata.



"Natura morta con pere e meloni"
Madrid - Museo del Prado (1760)

L'artista sembra ossessionato dal voler riprodurre, con rigorosa precisione, la qualità materiale della frutta, si ha la sensazione di trovarsi di fronte alla realtà stessa e non al riflesso.

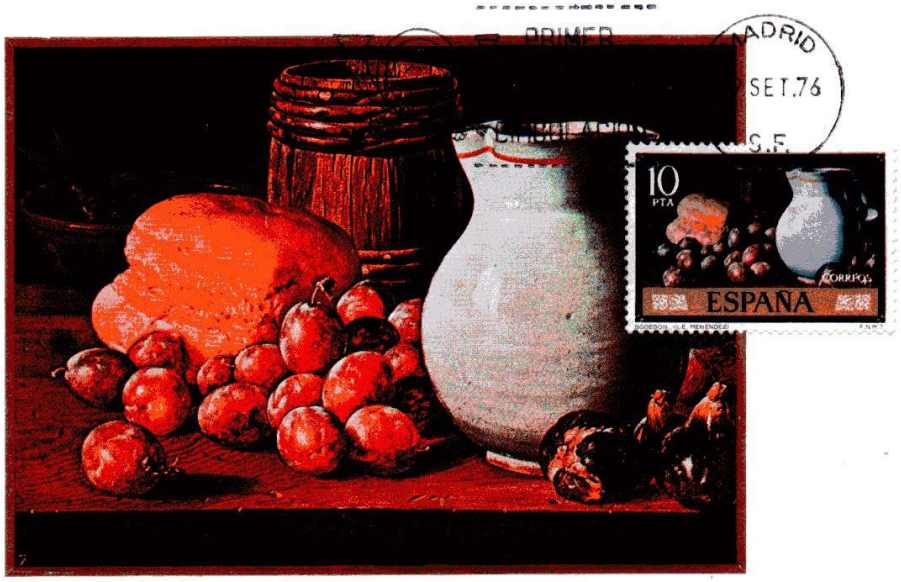
Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976.
1° G. Emissione dipinti. Ediz. Privata.



"Natura morta con melograno, mele ed uva"
Madrid - Museo del Prado (1761)

In questo dipinto Menendez dimostra il suo incredibile virtuosismo nel rappresentare la natura e nel restituire fedelmente la qualità della materia.

Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Natura morta con brocca, pane, fichi e prugne"
Madrid - Museo del Prado (1762)

L'artista dispone su un tavolo una tipica cena a base di frutta. Ottimo dipinto in cui si nota la morbidezza della composizione.

Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Natura morta con pesci e cipolle"
Madrid - Museo del Prado (1767)

Questo quadro dimostra che Menendez è capace di creare un'opera d'arte di alto livello. Composizione in cui non è consentito spostare nulla senza turbare l'armonia dell'insieme.

Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.

"Natura morta con cocomero, pane e una ciambella"
Madrid - Museo del Prado (1768)

La luce violenta, dà netto risalto ai diversi elementi, in cui il pittore sa evocare con assolutà vericidità.

Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.





"Natura morta con cigliegie e formaggio"
Madrid - Museo del Prado (1768)

La rigorosa composizione formata da precisi contorni, dissimula, tuttavia, la geometria sotto i tenui accorgimenti pittorici del colore e del chiaroscuro.

Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Natura morta con arance e cocomeri"
Madrid - Museo del Prado (1768)

La varietà degli elementi, legati fra loro da un'abile gioco di curve e contrasti fra sfumature, riempiono lo spazio in un'abile composizione.

Em. Spagna 29-9-1976. Ob. Madrid 29-9-1976.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.

Vicente Lòpez Portana, nato a Valencia il 19 settembre 1772, deceduto a Madrid il 22 luglio 1850. Lo stile ritrattistico di Lòpez, rispettoso e oggettivo, e il suo straordinario dominio della tecnica pittorica nella riproduzione della qualità dei tessuti, della sontuosità dei gioielli e degli arpelli che costituiscono l'apparato decorativo, fecero sì che lo chiamassero a corte per essere nominato primo pittore di corte.



"Autoritratto"
Perelada - Palazzo Castello (1848)

L'autoritratto incarna magistralmente la minuziosità della tecnica usata dal Lòpez; il sorprendente realismo con cui vi è raffigurato il viso, pennellate minute e parallele.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Torreangulo - Madrid.



"Francisco Goya"
Madrid - Museo del Prado (1826)

Nel ritratto del pittore Goya, Lòpez ci mostra un'immagine implacabilmente obiettiva grazie al suo straordinario e singolare realismo.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Torreangulo Madrid.



"Felix Lòpez, primo organista"
Madrid - Museo del Prado (1820)

Il viso del vecchio musicista, dall'ampia fronte, dallo sguardo stanco e dall'espressione corrucciata, rivela il sorprendente realismo analitico del pittore.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Torreangulo Madrid.



"La signora De Carvallo"
Madrid - Museo del Prado (1835)

E' senza dubbio "una delle figure più seducenti di ragazze di tutti i tempi". Il ritratto è realizzato con una delicata armonia di colori brillanti e tenui di grande purezza.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Ritratti". Ediz. Torreangulo Madrid.



"Marchese De Castelldorius"
Madrid - Accademia San Fernando (1833)

Questo ritratto di eccezionale bellezza, preannuncia nella grande sobrietà cromatica e nella raffinata eleganza lo stile del romanticismo isabelliano.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Torreangulo Madrid.



"Fernando VII"
Madrid - Museo del Prado (1830)

Nel ritratto di Ferdinando VII, Lòpez dipinse la sua effigie reale più espressiva ed emblematica e il suo stile personalissimo inizia ad accordarsi al linguaggio formale.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Torreangulo Madrid.



"Maria Amalia de Sajonia"
Madrid - Museo del Prado (1838)

La giovane moglie di Fernando VII, è qui ritratta in un contesto semplice e intimo, con la precisione quasi ossessiva in cui vengono riprodotti anche i più piccoli particolari.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Torreangulo Madrid.

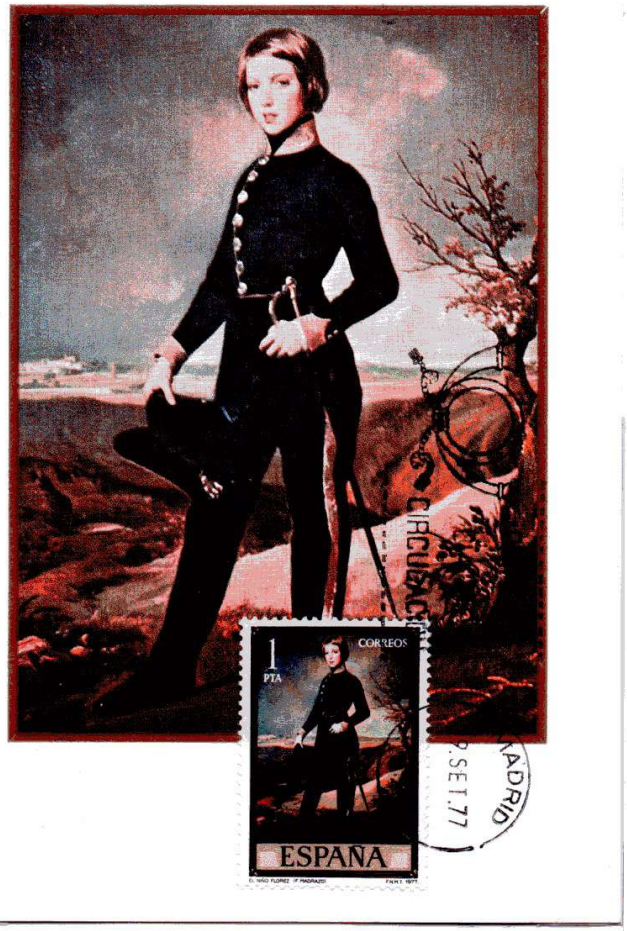


"Isabella II"
Madrid - Museo del Prado (1840)

Questo ritratto incarna magistralmente i diversi elementi stilistici che confluirono nella formazione estetica di Lòpez.

Em. Spagna 29-9-1973. Ob. Madrid 29-9-1973. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Torreangulo. Madrid.

Federico de Madrazo, nato a Roma nel 1815, deceduto a Madrid nel 1894. E' senza dubbio, il massimo esponente della ritrattistica spagnola della seconda metà del secolo. Tra i migliori ritratti della sua abbondantissima produzione figura quello della "Contessa di Vilches" del Museo del Prado. L'artista dimostra un dominio assoluto di tutte le risorse tecniche e stilistiche specifiche della ritrattistica e divenne maestro e modello per generazioni di pittori.



"Il ragazzo Florenz"
Madrid - Museo del Prado (1855)

Ritratto a figura intera, il giovane guarda l'osservatore e appoggia la mano sinistra sul fianco. Sia la posizione, sia il dettaglio della divisa, conferiscono al personaggio un'aria distesa e informale.

Em. Spagna 29-9-1977. Ob. Madrid 29-9-1977.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Duca di San Miguel"
Madrid - Museo del Prado (1856)

Il ritratto è caratterizzato da una grande purezza di linee, e da un'illuminazione soave.

Em. Spagna 29-9-1977. Ob. Madrid 29-9-1977.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Marchesa de Montello"
Madrid - Museo de Jaen (1856)

La purezza del dipinto è spinta agli estremi, così come la delicatezza della sua esecuzione e la squisitezza delle forme ben tornite.

Em. Spagna 29-9-1977. Ob. Madrid 29-9-1977.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Carolina Coronado"
Madrid - Museo de Jaen (1862)

Il ritratto è notevole per un distacco formale e cromatico, in quanto il contrasto tra il viso rosato e il nero dell'abito esprime una dolce commozione.

Em. Spagna 29-9-1977. Ob. Madrid 29-9-1977.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.



"Contessa de Vilches"
Madrid - Museo del Prado (1860)

Ritratto di una squisita esecuzione, tanto espressivamente realista e incantevole. Vestita con uno splendido abito azzurro e ampia scollatura, risalta nella penombra del salone.

Em. Spagna 29-9-1977. Ob. Madrid 29-9-1977.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.

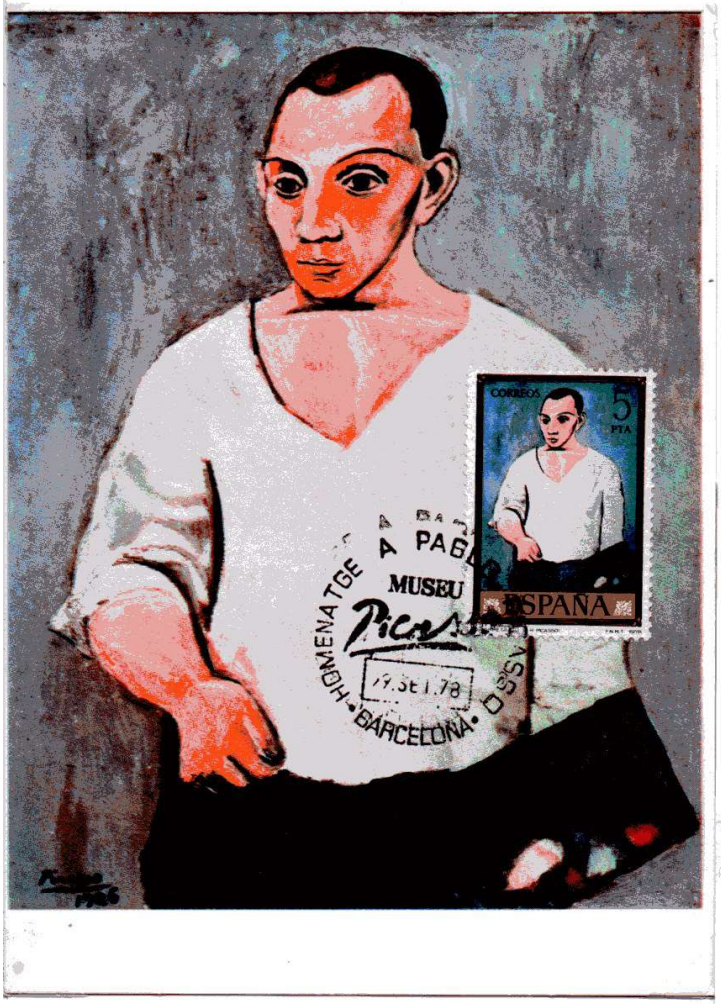


"Geltrude Gomez de Avellaneda"
Madrid - Museo de Jaen (1861)

La straordinaria austerità del ritratto è creata dal contrasto tra il personaggio e il fondo neutro, e dal colore scuro degli abiti.

Em. Spagna 29-9-1977. Ob. Madrid 29-9-1977.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Privata.

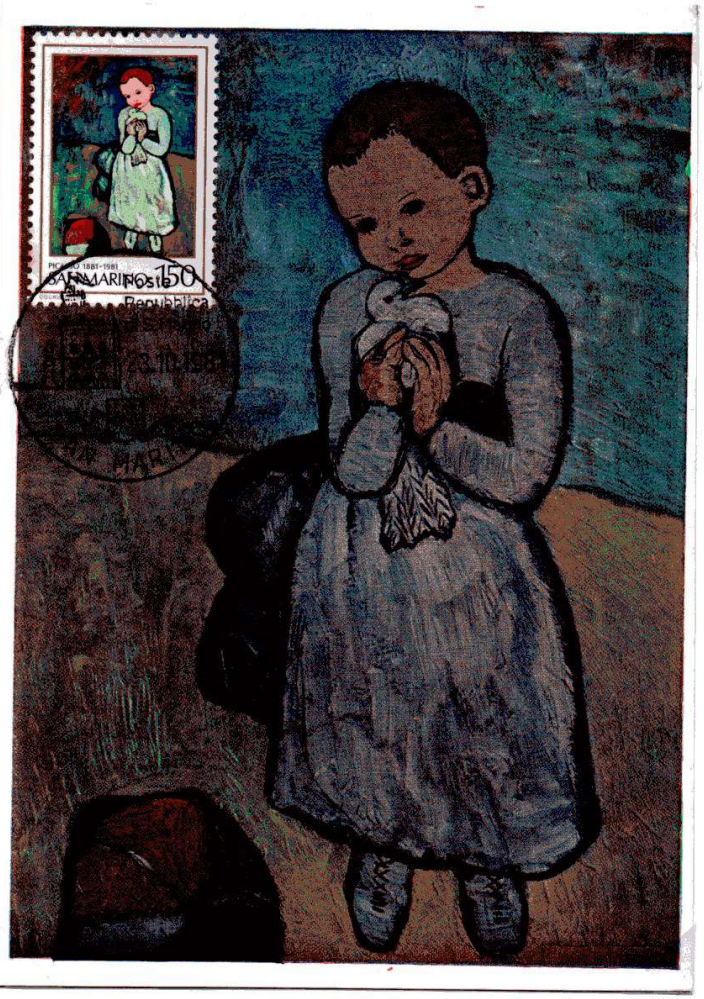
Pablo Picasso, nato a Malaga il 25 ottobre 1881, deceduto al Palais de Papes di Avignone nel 1973. Picasso è tutto nervi, tutto brio, tutto fervore, a forza di pennellate veementi, scagliate sulla tela con una rapidità che tiene dietro a stento al volo dell'ispirazione, egli costruisce opere solide e rutilanti, gioia degli occhi attratti dalla pittura vistosa, a tonalità quanto aspramente brutali.



"Autoritratto con tavolozza"
Filadelfia - Museum of Art (1906)

In questo autoritratto Picasso somiglia a una divinità primitiva, con lo sguardo impenetrabile ed enigmatico.

Em. Spagna 29-9-1978. Ob. Barcellona 29-9-1978. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Schorr - Barcellona.



"Bambino con colombo"
Londra - Collezione Aberconway (1901)

Nel bambino si nota la mancanza di vitalità. Picasso in questo dipinto descrive con pietà, la povertà, nel bambino, affranto e umiliato.

Em. San Marino 23-10-1981. OB. San Marino 23-10-1981. 1° G. Emissione "Centenario della nascita di Pblo Picasso". Ediz. S.P.A.D.E.M. -Parigi.



"Donna che legge"
Grenoble - Musée de Peinture (1920)

Negli anni Venti Picasso sviluppa la sua incredibile dote di disegnatore, eseguendo parecchi ritratti eseguiti a punta di grafite. In questa composizione ci mostra una "donna che legge" in un atteggiamento assorto, forte di una dolcezza espressiva.

Em. Francia 27-3-1982. Ob. Grenoble 27-3-1982. ASI 1° G. Emissione "Giornata del francobollo." Ediz. Musée de Grenoble.



"Stojici Zena"
Praga - Nàrodni Galérie (1921)

In questo quadro Picasso celebra il quieto piacere per ciò che è semplice. Il corpo carnoso, in un gesto di abbandono, occupa l'intero spazio del quadro, in una esagerata monumentalità.

Em. Cecoslovacchia 27-11-1981. Ob. Praga 27-11-1981. 1° G. Emissione "Arte". Ediz. Vydavatelstvi - Praga.



"Donne che corrono sulla spiaggia"
Parigi - Musée Picasso (1922)

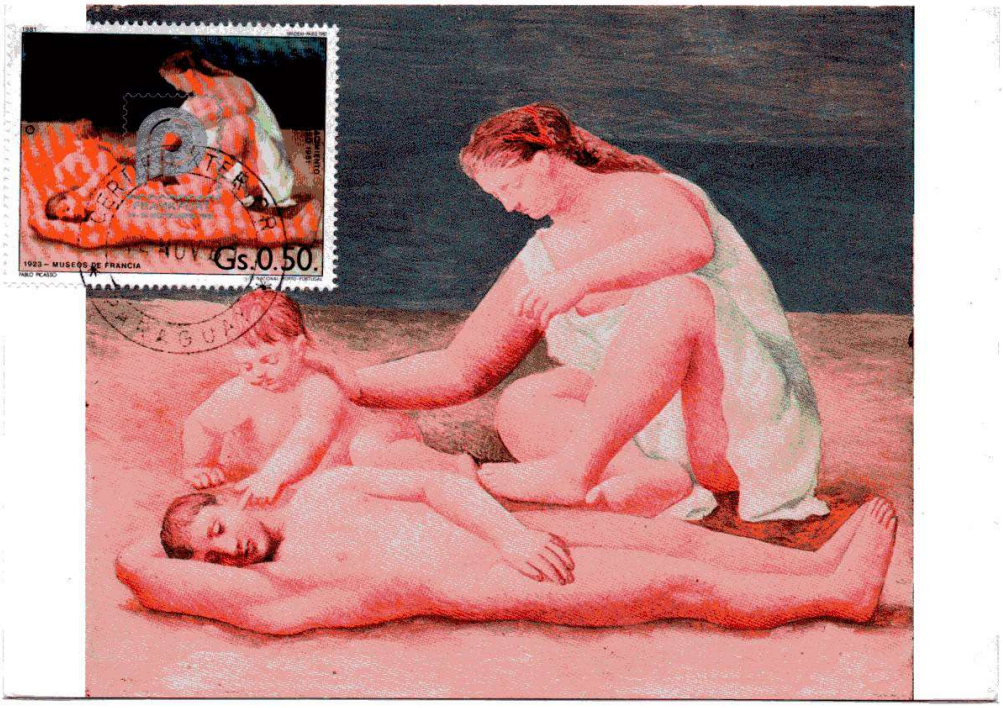
Le due dame riecheggiano le figure scomposte delle menadi greche in una esagerata monumentalità e in una pienezza di vita che ben si adducono a ce-celebrare il culto dello sport e della vita all'aria aperta.

Em. Albania 7-6-2000. ObL Tirana 11-7-2001. Emissione "Quadri di Picasso". Ediz. Emil Verlag - Germania.

"Famiglia in riva al mare"
Parigi - Musée Picasso (1922)

Su una spiaggia assolata, una donna con bambino veglia sul sonno del giovane compagno. La serenità che traspare da questo dipinto, è sottolineata dal particolare trattamento del soggetto, che richiama le atmosfere idilliache della pittura neoclassica.

Em.Paraguay 25-10-1981. Ob. Frankfurt 14-11-1981. Emissione per il 100° anniversarip nascita di Picasso. Ediz. S.P.A.D.E.M. - Parigi.

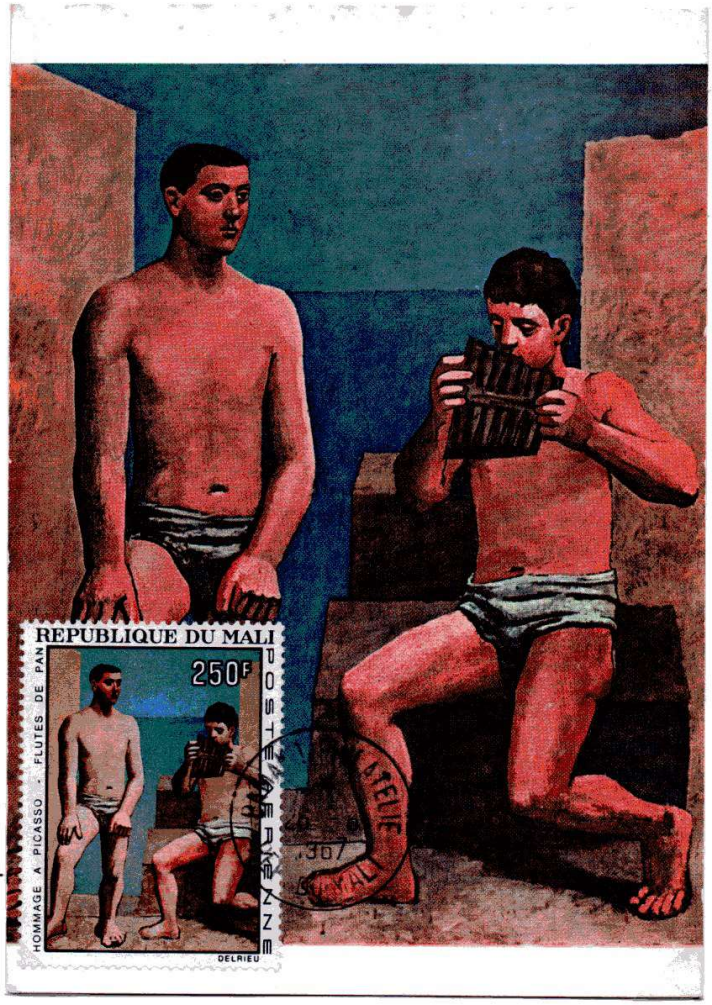




"Paul vestito da arlecchino"
Parigi - Musée Picasso (1924)

Raffigurando il figlio di tre anni in costume da arlecchino, Picasso rivela ancora una volta la sua predilizione per questo modello esemplare di travestimento, nota già dal periodo rosa. Il quadro trasmette un'impressione di intimità per il fatto stesso di non essere stato portato a termine: soltanto la testa e le mani del bambino sono eseguite compiutamente.

Em. Gabon 1981. Ob. Libreville 25-9-1981. 1° G. Emissione per il 100° anniversario nascita di Picasso. Ediz. Blanchard.



"Il flauto di Pan"
Parigi - Musée Picasso (1923)

Il dipinto testimonia la riflessione di Picasso sull'arte classica. Ed è fra i più importanti del periodo neo-classico. L'immobilità statuaria delle figure rinvia a modelli molto antichi di tipo pompeiano. Gli elementi verticali suggeriscono uno spazio scenico con quinte teatrali.

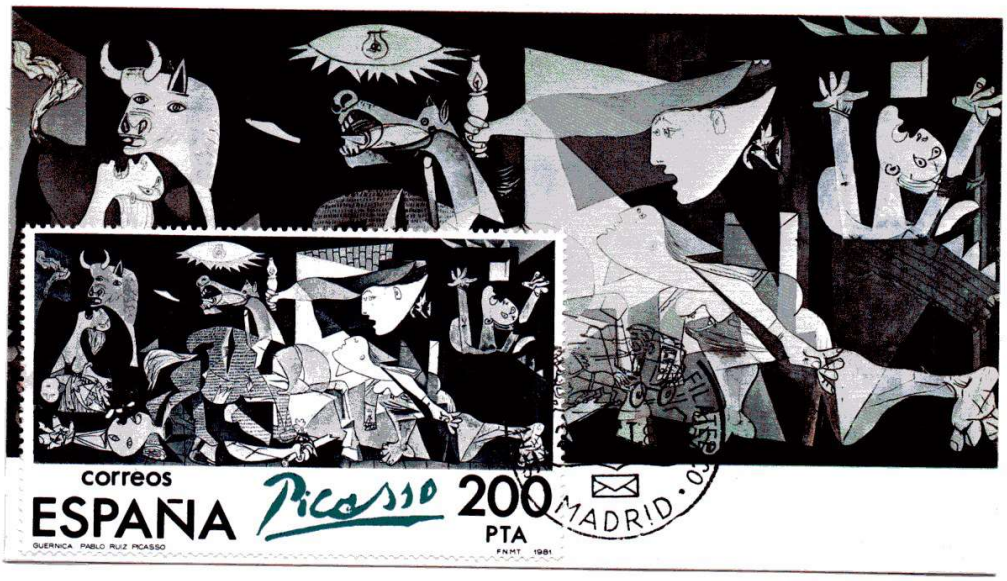
Em. Malì 16-6-1967. Ob. Duyali 26-6-1967. Emissione "omaggio a Picasso". Ediz S.P.A.D.E.-M. - Parigi.



"Guernica"
Madrid - Museo del Prado
(1937)

Em. Cecoslovacchia 1966. Ob. Praga 2-10-1966. Emissione "30° anniversario delle Brigate internazionali di Spagna. Ediz. Western - Germania.

"Non l'ho fatta io, l'avete fatta voi". Così risponde Picasso ad alcuni critici tedeschi che lo interrogano su Guernica durante l'occupazione di Parigi. Il suo capolavoro rappresenta quindi l'estrema difesa della democrazia dalla dittatura, dalla violenza, dall'atrocità della guerra tecnologica. Picasso ha creato con questo monumentale dipinto il più drammatico trionfo della morte che si conosca nella storia della pittura mondiale.



Em. Spagna 25-10-1981. Ob. Madrid 23-10-1982. Emissione "Quadri di Pablo Picasso". Ediz. La Muralla - Madrid.



"Ritratto di Jaime Sabartés"
Barcellona - Museo Picasso (1939)

Nei casi peggiori, è una tendenza imbarazzante per l'assurdità, la durezza della mascherata. I primi esempi si presentano quando Picasso esegue ritratti in maschera; nel 1939, dipinse il fedele Sabartés con una gorgiera, nelle vesti di un cortigiano di Filippo II.

Em. Spagna 29-9-1978. Ob. Barcellona 29-9-1978. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. S.P.A.-D.E.M. - Parigi.



"I piccioni"
Barcellona - Museo Picasso (1953)

E' un quadro d'ambiente, la raffigurazione poetica di una notte di stelle splendenti. Un dipinto privo di secondi fini.

Em. Spagna 29-9-1978. Ob. Barcellona 29-9-1978. 1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. Schorr.



"Jacqueline"
Barcellona - Museo Picasso (1955)

Un quadro concreto, in cui il ritratto di profilo di Jacqueline, la donna che Picasso sposerà, rimane ambiguo e misterioso.

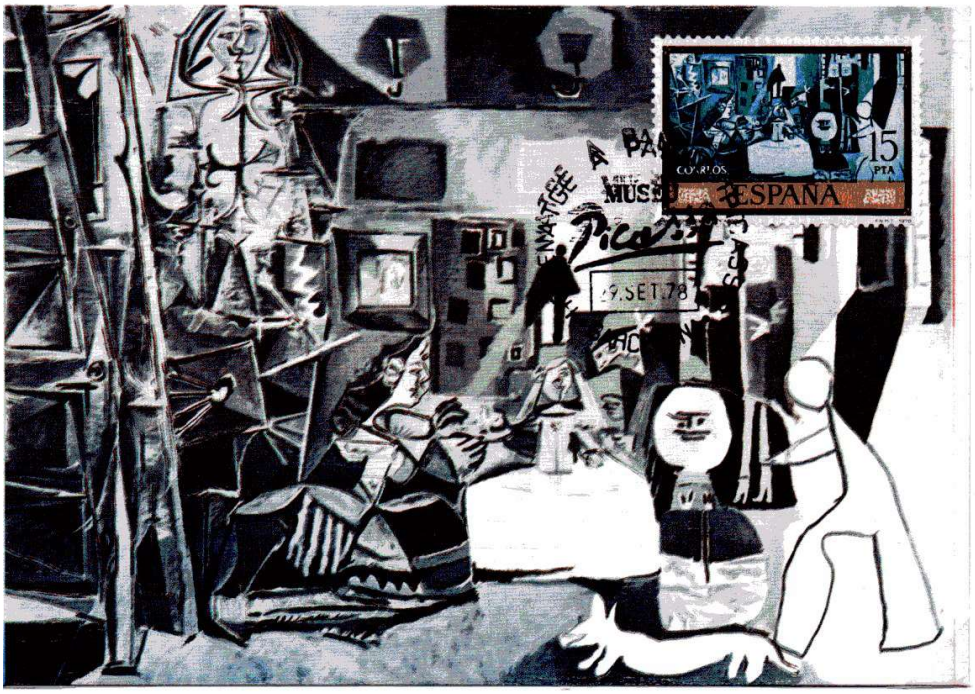
Em. Bulgaria 23-12-1982. Ob.Sofia 23-12-1982. 1° G. Emissione "Arte". Ediz. S.P.A.D.E.M. Parigi.



"Il piano"
Barcellona - Museo Picasso (1957)

Il quadro di Picasso, non ha legge, non ha lirismo. Presenta, svolge, sconvolge, sfaccetta, moltiplica i particolari dell'oggetto.

Em. Bulgaria 23-12-1982. Ob. Sofia 23-12-1982. 1° G. Emissione "Arte". Ediz. S.P.A.D.E.M. - Parigi.



"Las Meninas"
Barcellona - Museo Picasso
(1957)

Tutti gli elementi si trovano in un'atmosfera monocroma blu grigio acido, che disarticola e ristruttura l'ambiente in cui la luce entra a fiotti.

Em. Spagna 29-9-1978. Ob. Barcellona 29-9-1978. 1° G. Annullo a datario. Serie "Dipinti". Ediz. S.P.A.D.E.M. - Parigi.

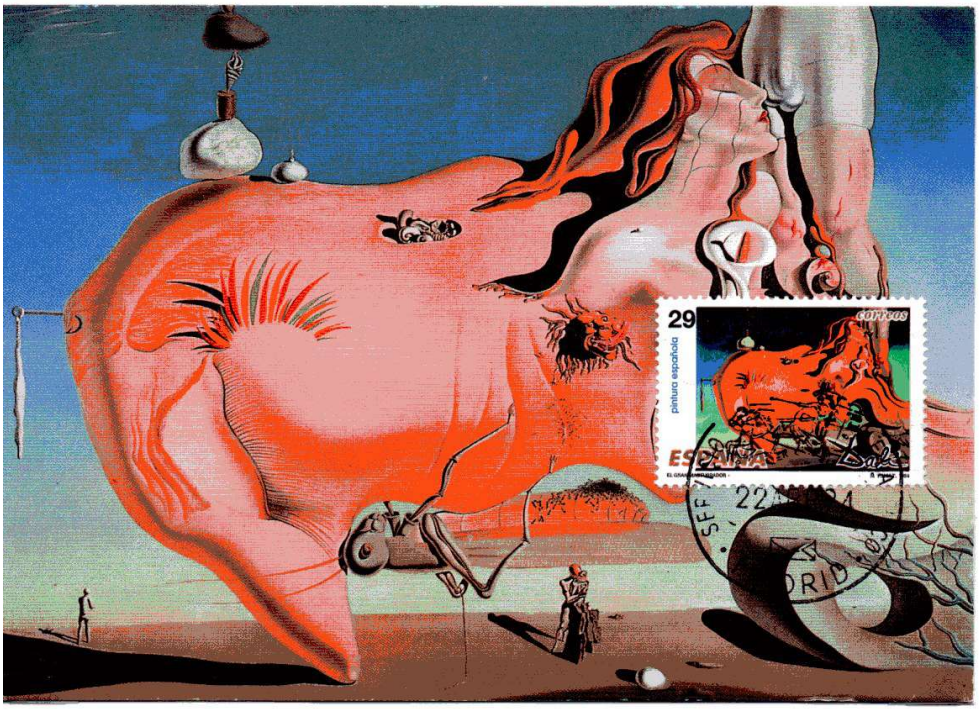
"Il pittore e la modella"
Madrid - Museo Spagnolo di Arte Contemporanea (1963)

Riscontro artistico di questo quadro è la riduzione della tavolozza dei colori, che si limitano sempre più al nero, bianco e verde. La rappresentazione si accentua sulla contrapposizione pittore vestito - modella nuda.

Em. Spagna 29-9-1978. Ob. Madrid 29-9-1978. Annullo a Targhetta. 1° G. Serie "Dipinti". Ediz. S.P.A.D.E.M. - Parigi.



Salvador Dalì nato a Figueras il 11 maggio 1904, deceduto a Figueras il 23 gennaio 1989. Snello, timido, flemmatico, di modi educati, aveva una fecondia inesauribile che l'humor naturale smaltava gli effetti comici. Di un'intelligenza prodigiosa, si mostrava capace di demolire qualsiasi costruzione mentale: tirava in ballo enormi stravaganze e assurdità delle quali lui soltanto riusciva a non ridere mai.



"Il grande masturbatore"
Madrid - Museo del Prado (1929)

L'immagine ha un potere perturbante: la proliferazione degli incubi che fuoriescono dalla testa umana comprende anche la donna, che diviene immagine dell'orrore. Il busto femminile, ha la consistenza di un fantasma dietro cui si profila l'ombra di un materno distruttivo.

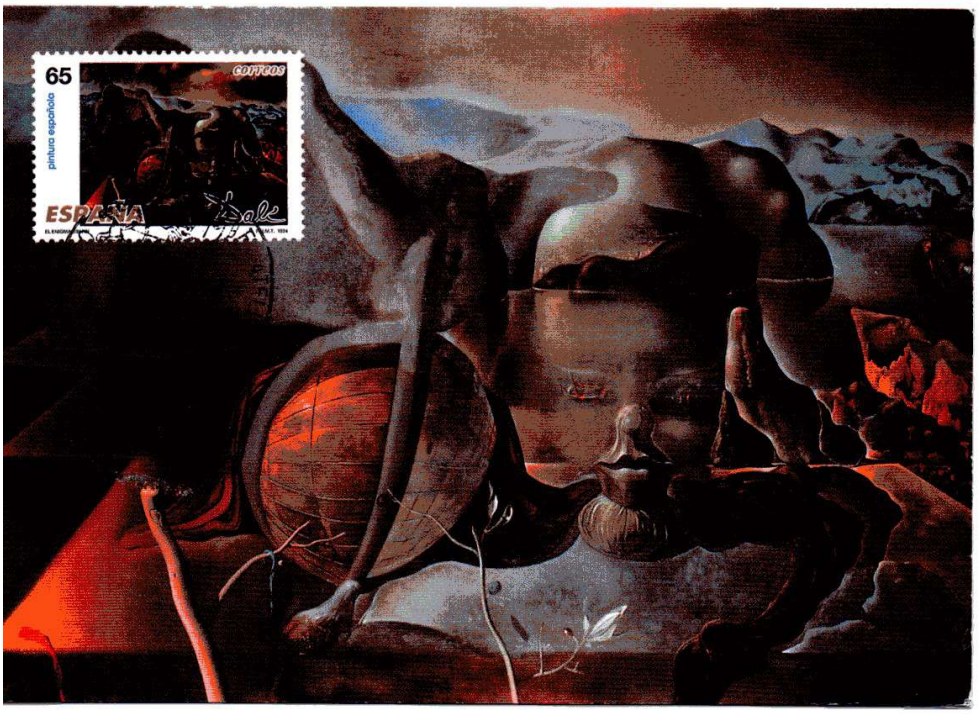
Em. Spagna 22-4-1994. Ob. Madrid 22-4-1994. 1° G. Emissione "Salvador Dalì". Ediz. A.S.E.M.A. - Madrid.



"Ritratto di Gala"
Figueras - Fundacion Gala-Dalì
(1933)

In questo ritratto di Gala emerge tutta la potenza pittorica di Dalì. Si sente il capostipide dei "surrealisti" e vi riesce in modo impeccabile; dipingendo due cotolette di agnello in equilibrio sulla spalla di Gala.

Em. Spagna 22-4-1994. Ob. Figueras 22-4-1994. 1° G. Emissione "Salvador Dalì". Ediz. A.S.E.M.A. Madrid.



"L'enigma senza fine"
Madrid - Centro di Arte Reina Sofia (1938)

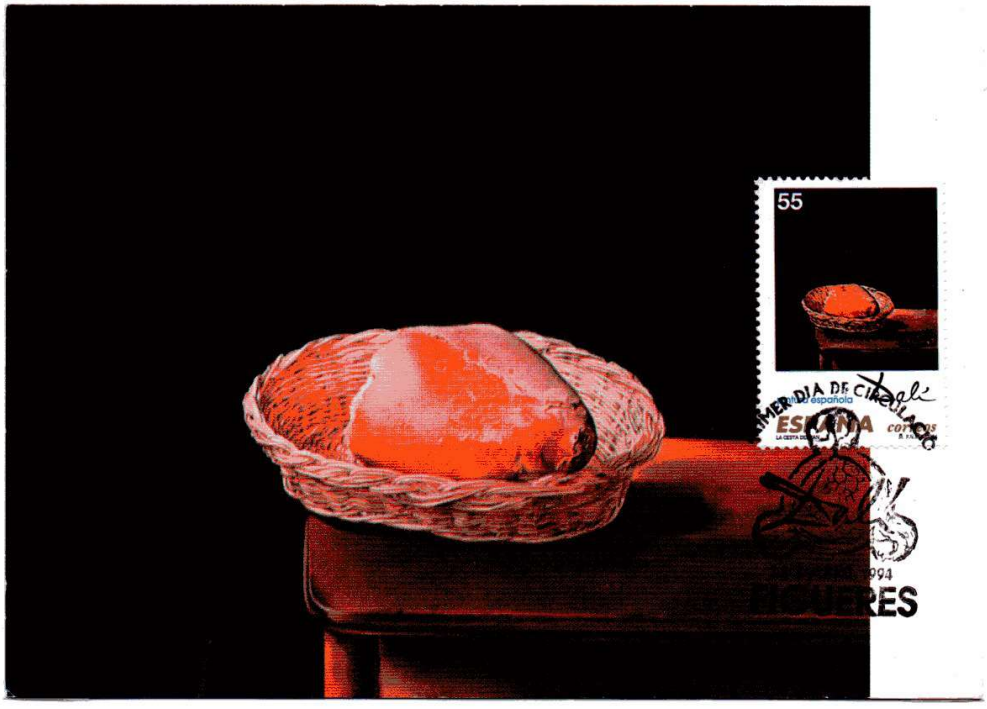
Nel periodo compreso tra l'inizio della guerra civile spagnola e lo scoppio della secona guerra mondiale Dalì dipinse diversi paesaggi misteriosi, efficaci per significato e contenuto emotivo. La coloritura è spessa, nel globo deformato che si allunga in primo piano è percepibile la disperazione di Dalì per essere obbligato a lasciare il porto sicuro di Cadaques.

E. Spagna 22-4-1994. Ob. Madrid 22-4-1994. 1° G. Emissione "Salvador Dalì". Ediz. A.S.E.M.A. - Madrid.

"Il cestino del pane"
Figueras - Fundacion Gala- Salvador Dalì (1945)

Il pane aveva una connotazione religiosa per Dalì. Nella maggior parte delle sue nature morte di pane Dalì si prese poche libertà con il soggetto e lo dipinse in modo tradizionale, con la maestria tecnica tipica delle sue opere migliori.

Em. Spagna 22-4-1994. Ob. Figueras 22-4-1994. 1° G. Emissione "Salvador Dalì". Ediz. Ediz. A.S.E.M.A. - Madrid.





"Autoritratto molle con pancetta fritta"
Figueras - Fundacion Gala-Salvador Dalì (1941)

Questo autoritratto fu definito da Dalì "antipsicologico"; "invece di dipingere l'anima, cioè l'intimo, dipingere l'esterno, il guscio, il guanto del mio io. Questo quanto del mio io è commestibile, è per questa ragione che insieme alla pancetta ci sono le formiche. In quanto il più generoso di tutti i pittori, io mi offro continuamente come cibo e servo alla nostra epoca da eccellente nutrimento".

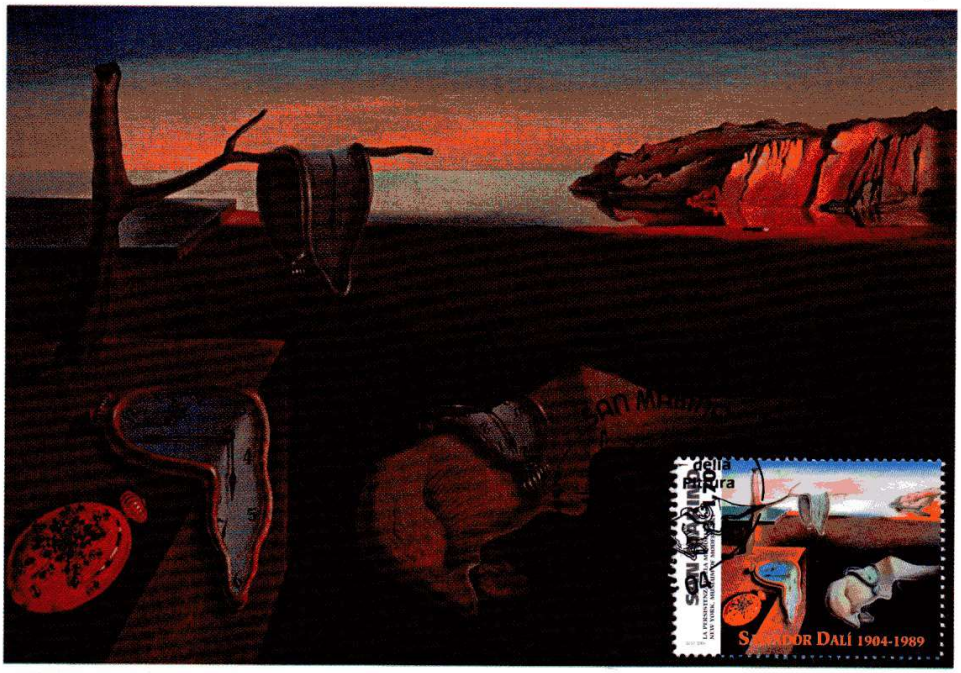
Em. Spagna 22-4-1994. Ob. Figueras 22-4-1994. 1° G. Emissione "Salvador Dalì". Ediz. A.S.E.-M.A. - Madrid.



"Poesia d'America" (gli atleti cosmici)
Figueras - Fundacion Gala-Salvador Dalì (1943)

Talvolta nell'opera di Dalì entra un commento ironico e sardonico, come in questo riferimento alla vita negli Stati Uniti. Dalì ha sostituito la bibita americana con una bottiglia di vino francese.

Em. Spagna 22-4-1994. Ob. Figueras 22-4-1994. 1° G. Emissione "Salvador Dalì". Ediz. A.S.E.M.A. - Madrid



"Persistenza della memoria"
New York - Museum of Modern Art (1931)

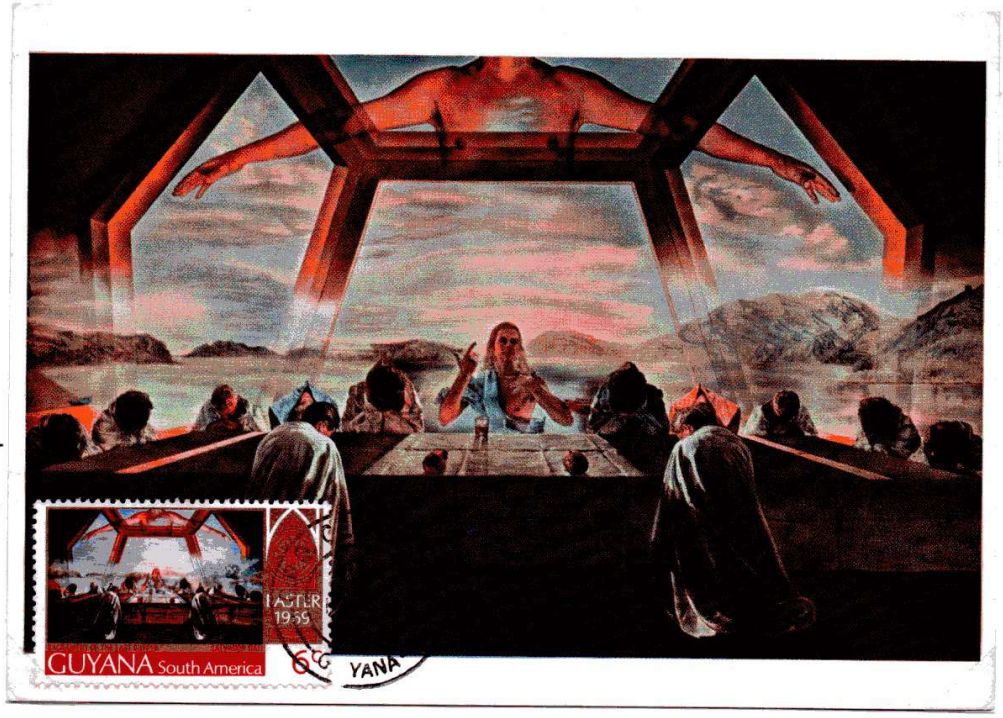
L'opera, di grande potenza suggestiva è uno dei capolavori di Dalì. In modo allusivo e simbolico l'artista indica la memoria cosciente e attiva attraverso l'orologio meccanico e le formiche che si agitano, quella inconscia attraverso la mollezza dello strumento che segue un'ora indefinita.

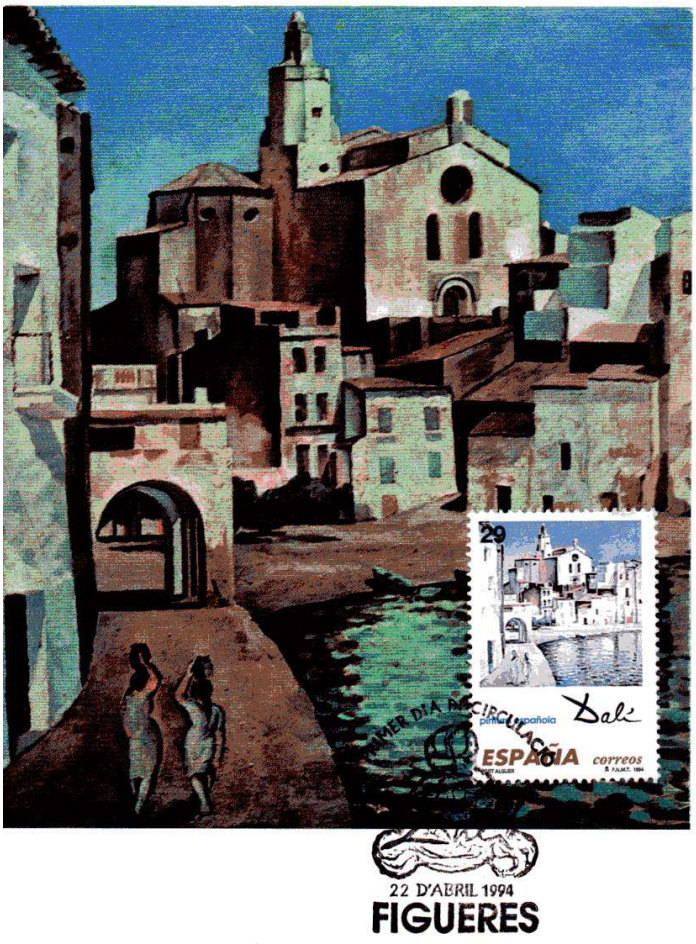
Em. San Marino 12-11-2004. Ob. San Marino 12-11-2004. 1° G. Emissione "Personaggi della pittura". Ediz. Privata.

"L'ultima cena"
Washington - National Gallery (1955)

La tela che illustra l'episodio neotestamentario, è di notevoli dimensioni come tutte le opere della fase religiosa di Dalì. Con il realismo dello stile contrasta l'artificio surreale di Gesù che si avvicina al mare. Alla base del dipinto il pittore pone in numero dodici, a cui sottomette il numero delle figure e della struttura architettonica.

Em. Guyana 1969. Ob. Georgetown 12-3-1969. Emission "Pasqua". Ediz. Pallas Gallery - Londra.





"Port Alguer"
Figueras - Fundacion Gala- Salvador Dalì (1972)

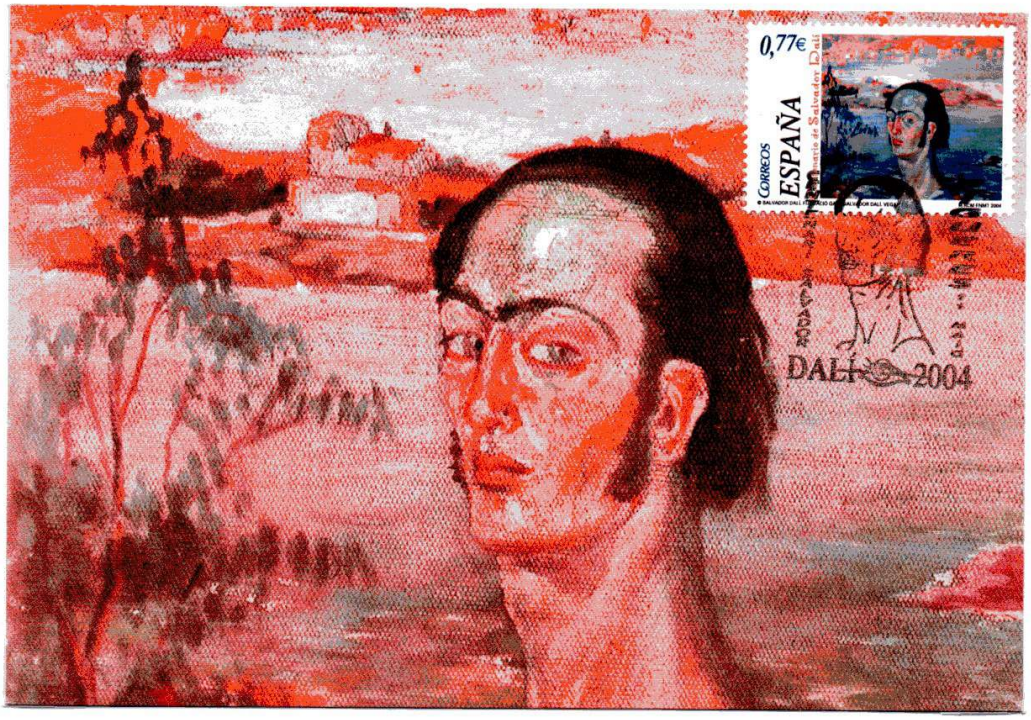
Il piccolo porto dominato dalla maestosa chiesa, è una costante ricerca di immagini inedite. Dalì dipinge con una tecnica pittorica chiara ed elegante tramite un disegno squisito, dominato da soli due colori.

Em. Spagna 22-4-1994. Ob. Figueras 22-4-1994. ASI 1° G. Emissione "Salvador Dalì". Ediz. A.S.E.M.A. - Madrid

"Autoritratto con collo di Raffaello"
Figueras - Fundacion Gala-Salvador Dalì (1948)

In questo autoritratto predomina il paesaggio di Cadaqués raggiante dalla luce del mattino.

Em. Spagna 11-5-2004. Ob. Figueras 11-5-2004. ASI 1° G. Emesso per il 100° anniversario della nascita di Salvador Dalì.
Ediz. A.S.E.M.A. - Madrid.





Em. Spagna 22-4-1994. Ob. Figueras 22-4-1994. 1° G.
Emissione "Salvador Dalì". Ediz. A.S.E.M.A. - Madrid.



Em. Francia 19-6-2004. Ob. Perpignan 19-6-2004.
1° G. Emissione "Dipinti". Ediz. F. G. - Figueras.

"Galatea delle sfere"
Figueras - Fundacion Gala-Salvador Dalì (1952)

Il busto di Gala che esplode rivela la preoccupazione di Dalì per la nuova fisica. Qui la materia solida è composta da particelle cariche che ruotano nello spazio. L'inclinazione di Dalì per il "trompe l'oeil" e la stereoscopia sono evidenti in questa ingegnosa interpretazione, fatta di sfere che girano attorno a una prospettiva centrale allontanandosi verso lo sfondo.